



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 193 DEL 16/12/2019

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.
APPROVAZIONE.

L'anno **2019**, addì **16** del mese di **dicembre** alle ore **17:15**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. **ALESSANDRO DONATI**.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
DONATI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
NARDI STEFANO	ASSESSORE	Presente
ERRICO SEVERINA VINCENZA	ASSESSORE	Presente
BIANCHI CRISTIANO	ASSESSORE	Presente
CORTECCI SERENA	ASSESSORE	Presente
PINGARO GRAZIA	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Avv. **ANTONELLA FACCHIELLI**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - Servizi istituzionali, programmazione e controlli
Anno: 2019
Numero: 1616

OGGETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con decorrenza 1 gennaio 2015 tutti gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n.126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*

- *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Visti gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 15/07/2019 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

3. La **sezione strategica** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di

cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

4. La **sezione operativa** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

1. Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022;
2. Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
3. Il Programma triennale dei lavori pubblici;
4. Il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;
5. Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Considerato che, nell'attuale incertezza normativa in materia tributaria, la Giunta Comunale – ritenendo prioritario provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2020 entro il 31 dicembre 2019 (e quindi anche del DUP 2020-22), non può quindi che proporre al Consiglio Comunale di confermare per il triennio 2020-2022 le aliquote IMU - TASI – Addizionale comunale IRPEF deliberate nel 2019.

Considerato inoltre, per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe della TARI 2020, che – nell'attuale incertezza (alla data odierna il piano finanziario per il 2020 non è disponibile non essendo ancora stato approvato dall'ATO competente) – la Giunta Comunale non potrà che approvare le tariffe TARI per l'anno 2020 tenendo conto dei costi relativi all'anno 2019 (sulla base di una valutazione che appare conforme al dettato dell'Allegato 1 D.P.R. 158/1999, il quale prevede che i costi ammessi a riconoscimento tariffario debbano appunto essere individuati in quelli relativi all'anno a-1), elaborati – per quanto possibile – sulla base delle indicazioni fornite da ARERA e dell'attualizzazione dei costi di conferimento che il Comune può presumere di dover sostenere per il prossimo anno, così da determinare delle tariffe che siano finalizzate a garantire l'effettiva copertura integrale dei costi del Servizio di Igiene Urbana, ferma restando anche in

questo caso la possibilità di provvedere al loro aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio, una volta che saranno stati definiti i termini di applicabilità del Metodo Tariffario di ARERA;

Visto l'allegato Documento Unico di programmazione (DUP) 2020-2022;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento unico di programmazione 2020-2022;

Ritenuto inoltre individuare il soggetto responsabile dell'espressione del parere in attesa che il nuovo Regolamento di contabilità definisca in merito per completare l'iter deliberativo, e quindi alle connesse competenze e responsabilità tecniche;

Atteso che in merito al parere di regolarità tecnica va osservato che questo documento assomma in sé il Programma delle opere pubbliche, il Programma biennale degli acquisti, il Piano del fabbisogno del personale e quello della valorizzazione e alienazione del patrimonio, nonché il piano della razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

Considerato che sono molteplici gli attori organizzativi interni che contribuiscono alla stesura del Dup: Segretario, responsabile dei Servizi finanziari, Responsabile Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile delle risorse umane, nonché gli altri responsabili dei servizi ai quali fanno riferimento gli obiettivi strategici ed operativi che, in seconda battuta, si dovranno tradurre in obiettivi del piano delle performance, rilevabili, pertinenti, specifici, misurabili, commisurati ai valori di riferimento, confrontabile e correlati alla qualità e quantità delle risorse disponibili;

Vista l'attuale struttura organizzativa del Comune di Colle di Val d'Elsa - strutture operative apicali (o anche dette AREE ovvero unità organizzative autonome di gestione o di supporto), e le relative funzioni (funzionigramma) con il personale assegnato (organigramma), secondo cui compete al Segretario generale l'attività di pianificazione strategica a supporto degli organi istituzionali nonché il coordinamento dell'attività di predisposizione degli atti di programmazione (Dup – Piano delle performance);

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole reso dal Segretario generale, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area 4 Servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del d.l. 10 ottobre 2012, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

A votazione unanime e palese,

DELIBERA

Di approvare il Documento unico di programmazione 2019 - 2021 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e contenente gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, quali:

- 1.1. il piano triennale dei fabbisogni del personale;*
- 1.2. il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;*

- 1.3. il programma triennale dei lavori pubblici;*
- 1.4. il programma biennale degli acquisti;*
- 1.5. il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.*

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

Di dare atto ai fini della redazione del programma triennale dei lavori pubblici, la struttura e il soggetto referente sono stati individuati rispettivamente nell'Area n. 3 " Gestione del territorio e dei servizi tecnici" e nel relativo funzionario responsabile;

Di presentare il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione;

Di ottemperare all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente".

Di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. ALESSANDRO DONATI

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. ANTONELLA FACCHIELLI

D U P

Documento Unico di Programmazione **2020-2022**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Delibera.....

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. Il triennio in esame si proietta quasi interamente nel nuovo mandato amministrativo.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. il Documento unico di programmazione (DUP);
2. lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
3. la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2019", presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 Settembre 2019, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti. La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Riferimenti alla NADEF - settembre 2019**TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA**

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 ed il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 %, dallo 0,2 del DEF, mentre la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 %, dall'1,2 % del DEF.

Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà del 2018 è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro con una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una no-deal Brexit a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte al peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria nei principali paesi è tornata verso lo stimolo, attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e poi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate dalla BCE e dalla Fed. A seguito di ciò, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli spread sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento dei titoli di Stato decennali al livello più basso mai registrato.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI - Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è evitata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica del Paese verso il sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Tuttavia, gli indicatori ciclici non fanno intravedere un' inversione di tendenza del ciclo internazionale. La crescita reale tendenziale italiana prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 % del DEF allo 0,4 %.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 %, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 % dallo 0,8 % del DEF.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF; il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2 % anziché 2,1 % del PIL. La stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 % del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 %, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 % del DEF all'1,3 % del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 % di aprile al 3,4 %). Per gli anni 2020-2022 è prevista una riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 % del PIL a fine periodo. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 % del PIL nel 2020, all'1,9 % nel 2021 e al 2,0 % nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 % del 2020, al 3,1 % del 2021 e infine al 2,9 % nel 2022. Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 % del PIL nel 2018 al -1,2 %. Il saldo strutturale secondo la legislazione

vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 % nel 2022.

Riguardo infine al debito della PA, il rapporto debito/PIL a fine 2018 è calcolato al 134,8 % del PIL e, a fine 2019, il rapporto è previsto in salita al 135,7 %. La ripresa della crescita nominale, il miglioramento del saldo primario, i bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, al 130,4 % del PIL nel 2022.

SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020 ed il nuovo Governo ha confermato questo impegno. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 % del PIL fissato nel DEF al 2,2 % del PIL.

Il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Il Governo conferma tuttavia l'impegno a raggiungere l'obiettivo di medio termine (OMT) negli anni successivi.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 % del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 % del PIL.

Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 % del PIL.

Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

L'indebitamento netto programmatico sul PIL prevede una discesa all'1,8 % nel 2021 e all'1,4 % nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario passerebbe dall'1,3 % di quest'anno all'1,1 % nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 % nel 2022. La proiezione del rapporto debito/PIL scenderebbe al 135,2 % nel 2020 e quindi al 133,4 % nel 2021 e al 131,4 % nel 2022.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE - Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso. Al rallentamento dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Cina, sebbene i risultati macroeconomici abbiano mostrato tassi di espansione ancora robusti, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione; l'affievolirsi della forza trainante dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sul Giappone. Tra i paesi emergenti permangono alcuni casi di complessità.

L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie. Tale effetto risulta peraltro amplificato in Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. Nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1 % quest'anno, 1,2 % nel 2020 e 1,4 % nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo; i margini a disposizione delle banche centrali, soprattutto delle più rilevanti, sono più limitati di quanto non fossero all'indomani delle crisi finanziarie e il sostegno di cui l'economia ha bisogno potrebbe essere calibrato in maniera più efficace attraverso politiche fiscali mirate.

Sul fronte dei mercati finanziari, i rendimenti a lungo termine dei titoli sovrani dei Paesi dell'area dell'euro nel corso del 2019 hanno mostrato una tendenza al ribasso, tanto da pervenire in agosto al rendimento medio dei titoli sovrani a 10 anni sostanzialmente nullo (-0,02 %). Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. Gli sviluppi più recenti segnalano un ulteriore indebolimento in risposta alle decisioni della BCE e a un peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero.

L'ECONOMIA ITALIANA – Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari al +0,1 % (dal +0,2 % del DEF). L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e del perdurare dell'incertezza riguardo la "Brexit". A questo si somma una ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi, inferiore rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico del DEF. Le precedenti stime si basavano, infatti, sulle valutazioni ex ante dell'impatto dei provvedimenti di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza contenute nelle relazioni tecniche. Rispetto alle iniziali stime prudenziali circa la platea dei potenziali beneficiari, il numero delle effettive adesioni per entrambi i provvedimenti è risultato, per il momento, inferiore alle ipotesi. La previsione di crescita del PIL è per il 2021 dello 0,8 % ed in rialzo per il 2022 all' 1,0 %.

L'occupazione ha confermato una discreta crescita che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5 % del 4T 2018 al 9,8 % del 2T 2019). Nel luglio 2019 la crescita degli occupati su base annua continua ad essere moderata, sotto l'1 %. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9 %.

Quanto ai prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'IPCA ha segnato una crescita allo 0,5 % tendenziale dallo 0,3 % di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1 %.

Per gli investimenti è prevista solo una lieve crescita nel 2019, per poi tornare su un sentiero di espansione modesto negli anni successivi. Nello scenario tendenziale la debolezza degli investimenti si protrae anche nel 2020 a causa dell'incertezza generata dalle politiche commerciali e dalle tensioni geo-politiche. Nel complesso, la domanda interna costituisce il principale motore della crescita nell'intero arco previsivo.

Il Governo intende adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

La programmazione di bilancio per i prossimi anni - La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI - La disciplina fiscale europea prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL non debba superare il 60 %. Gli stati membri che si trovano al di sopra di questa soglia sono chiamati a intraprendere un percorso di riduzione graduale del debito pubblico recepita nell'ordinamento italiano attraverso la legge di attuazione costituzionale dell'equilibrio di bilancio (L. 243/2012). In una situazione di debito pubblico superiore al 60 % e in mancanza di una diminuzione ad un ritmo soddisfacente, la Commissione valuta se non vi siano fattori rilevanti a giustificare la momentanea deviazione dal percorso di riduzione. Da quando l'Italia è soggetta all'applicazione integrale della regola numerica di riduzione del debito pubblico, la dinamica del debito italiano è stato analizzato in dettaglio dalla Commissione Europea prestando attenzione alle ragioni dei governi italiani che ne hanno giustificato di volta in volta l'evoluzione. La Commissione tiene in gran conto il rispetto del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita e l'adozione di riforme strutturali importanti. Nell'esperienza italiana questi sono sempre stati fattori determinanti per scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione per debito eccessivo.

Con riferimento alla programmazione finanziaria contenuta nella Nota di Aggiornamento, il Governo intende assicurare la sostenibilità del debito pubblico. L'Italia non rispetta la regola del debito in

nessuna delle tre configurazioni definite dalle regole europee; permane la difficoltà di rispettare il sentiero di riduzione del debito pubblico come prescritto dalla disciplina europea. Ostono la flebile crescita nominale e i parametri di convergenza troppo rigidi sia in termini di obiettivo finale (60 %) sia in termini temporali (20 anni).

provvedimenti di finanza pubblica adottati nel 2019 DI INTERESSE COMUNALE - Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali, a partire dall'anno 2020, è stato costituito un fondo da destinare ai Comuni per interventi di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza di infrastrutture ed edifici pubblici. Ai medesimi enti, per finalità analoghe, sono assegnate altresì per l'anno 2019 nuove risorse a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA – La NADEF

illustra gli obiettivi programmatici del nuovo Governo sul Programma Nazionale di Riforma dello scorso aprile, in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea formulate nell'ambito del Semestre europeo. Il Governo è impegnato a perseguire una politica di rilancio dell'economia in grado di coniugare la crescita e l'innovazione con la sostenibilità sul piano sociale, ambientale ed economico, per rilanciare il potenziale di sviluppo del nostro Paese. Le misure che saranno introdotte mirano a intervenire su fattori interni di debolezza strutturale, intercettando allo stesso tempo tendenze globali in materia di ambiente, lavoro, capitale umano e diritti. Fra le misure di interesse per la finanza degli enti locali, vanno segnalate:

- L'azione di contrasto all'evasione fiscale, perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione, nonché proseguendo il processo di digitalizzazione delle certificazioni fiscali volto alla diffusione della cultura digitale nel mondo delle imprese, l'efficienza dei processi amministrativi ed il miglioramento della compliance fiscale;
- il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo;
- nel comparto della scuola pubblica, politiche dirette a limitare le classi troppo affollate e valorizzare, anche economicamente, il ruolo dei docenti, potenziare il piano nazionale per l'edilizia scolastica, garantire, con le Regioni, la gratuità degli asili nido e dei micro-nidi, ampliandone l'offerta;
- in tema di edilizia scolastica, lo stanziamento di 1,5 miliardi per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento alle norme antisismiche, efficientamento energetico e nuova costruzione di edifici scolastici; oltre ad altri fondi per la messa in sicurezza, l'adeguamento antiincendio ed antisismico degli edifici scolastici;
- l'incremento degli investimenti pubblici green, in modo da creare le condizioni per un maggior coinvolgimento di investimenti e risorse private; con due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili;
- il rilancio degli investimenti anche intervenendo sul complesso delle disposizioni normative con l'obiettivo di introdurre, nel rispetto delle direttive europee, strumenti di flessibilità che consentano la celerità delle procedure e la semplificazione documentale;
- la messa in operatività della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, collocata presso l'Agenzia del Demanio;
- sostegno alla mobilità locale e urbana attraverso adeguati investimenti per il trasporto rapido di massa e per il rinnovo del parco autobus del TPL;

- avvio di un piano per il recupero, l'ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti;
- favorire la trasformazione digitale del Paese anche con la piena attuazione del Piano Banda Larga, l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, il miglioramento della sicurezza dei sistemi ICT;
- promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali della P.A. nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese, la possibilità di idonee assunzioni di personale.

Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) - Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che l'Italia collega alla programmazione economica e di bilancio gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)", attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2019, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

- reddito medio disponibile aggiustato pro capite
- disuguaglianza del reddito disponibile
- povertà assoluta
- speranza di vita in buona salute alla nascita
- eccesso di peso
- uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
- tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni
- rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare
- criminalità predatoria
- efficienza della giustizia civile
- emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti
- abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).

L'Allegato BES al DEF 2019, approvato dal precedente Governo, monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2022 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017; il documento è collegato indirettamente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 concordata in sede ONU.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 26 settembre 2018, con deliberazione n° 87, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2019. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2019 (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74) ed il Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 (legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75).

Il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di spesa regionale 2019, al netto della componente passiva di amministrazione, di 9.970,6 milioni di euro, destinati per il 70% circa al settore sanitario e sociale; è finanziato da entrate tributarie per 8.411,34 milioni di euro e, per il resto, da avanzo di amministrazione, FPV ed altre entrate.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento del DEFR 2018 (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015).

I documenti di programmazione e finanza regionale sono disponibili agli indirizzi:

<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

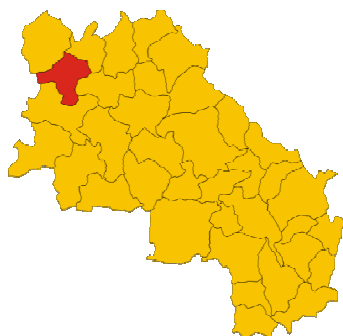
1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa è un comune di 21.737 abitanti (al 31 dicembre 2018).

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 92,21		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 8		* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256	
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		
Totale Popolazione	n° 21.737	
di cui:		
Maschi	n° 10.551	
Femmine	n° 11.186	
nuclei familiari	n° 9.257	
comunità/convivenze	n° 18	
Popolazione al 31.12.2017		
Totale Popolazione	n° 21.737	
Nati nell'anno	n° 160	
Deceduti nell'anno	n° 236	
saldo naturale	n° -76	
Immigrati nell'anno	n° 798	
Emigrati nell'anno	n° 636	
saldo migratorio	n° +162	
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n° 21.737	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.315	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.638	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.272	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.838	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.674	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,20%
	2011	9,70%
	2012	10,20%
	2013	9,30%
	2014	8,90%
	2015	7,70%
	2016	9,06%
	2017	8,01%
	2018	7,37%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	10,00%
	2011	9,00%
	2012	9,70%
	2013	9,60%
	2014	8,90%
	2015	10,80%
	2016	11,91%
	2017	10,47%
	2018	10,87%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2018.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-

2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49
2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39
2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31
2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37
2015	31 dicembre	21.620	-44	-0,20%	9.115	2,36
2016	31 dicembre	21.512	-108	-0,50%	9.113	2,36
2017	31 dicembre	21.651	139	0,65%	9.184	2,34
2018	31 dicembre	21.737	86	0,40%	9.257	

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79

2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 ⁽¹⁾	447	101	6	437	22	0	+79	+95
2011 ⁽²⁾	162	49	4	130	13	70	+36	+2
2011 ⁽³⁾	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84
2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329
2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15
2015	506	93	35	472	66	73	+27	+23
2016	557	101	49	555	62	135	+39	-45
2017	625	157	51	499	53	89	+104	+192
2018	609	152	37	508	40	88	+112	+162

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	162	153	+9
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	50	44	+6
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12

2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	166	233	-67
2016	1 gennaio-31 dicembre	195	257	-63
2017	1 gennaio-31 dicembre	173	226	-53
2018	1 gennaio-31 dicembre	160	236	-76

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Struttura della popolazione dal 1° gennaio 2002 al 1° gennaio 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	42,8
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	42,8
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	42,8
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	42,7
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	42,8
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	43,0
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	42,8
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	42,8
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	42,8
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	43,0
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	43,2
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	43,4
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	43,6
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	43,9
2016	2.987	13.793	4.840	21.620	44,2
2017	2.966	13.697	4.849	21.512	44,5
2018	2.969	13.572	5.110	21.651	45,4
2019	2.953	14.110	4.674	21.737	

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colle di Val d'Elsa al 1° gennaio 2019 sono **2.460** e rappresentano il 11,32% della popolazione residente.

Dai dati demografici sopradetti emerge il permanere di una situazione di stagnazione ed in certo qualmodo di negatività. Unico dato positivo l'incremento seppur lieve della popolazione (il solo comune della Valdelsa). Per il resto permane un saldo naturale negativo ampiamente compensato dal saldo migratorio sia interno che dall'estero prosegue seppur lievemente la tendenza all'invecchiamento della popolazione, seppur derivante dalla diminuzione delle fasce estreme (under 14 ed over 65) e dall'incremento della fascia intermedia (0/65).

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Avevamo notato negli anni 2017 e 2018 segnali positivi in termini di sviluppo economico ed occupazionale tanto da parlare di inversione di tendenza del ciclo negativo dell'economia locale seppur molto labile e molto debole in quanto poggiata quasi esclusivamente sulla domanda non domestica. Tali segnali persistono ma dobbiamo registrare una brusca frenata che riteniamo dover attribuire al venir meno di un buon grado di fiducia nel domani a sua volta collegato a vicende nazionali, europee e mondiali.

Tale condizione rende maggiormente significativa e necessaria per proseguire nello sviluppo delle politiche attive e di sostegno che come Amministrazione Comunale possono essere messe in campo e di cui si accennerà nel proseguo.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- 1. I servizi e le strutture dell'ente;
- 2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
- 3. La situazione finanziaria;
- 4. Le risorse umane
- 5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE AL 01/01/2019	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	Diretta	
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta	Verrà implementata la capacità di comunicazione e relazione con l'esterno anche attraverso altre forme di collaborazione diretta tra Sindaco, Giunta e professionisti del settore.
Ufficio stampa	affidamento esterno	
URP e protocollo	Diretta	
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	
CED	Diretta	
Gestione del personale	diretta	
Gestione economica e finanziaria	Diretta	
Gestione delle entrate	Diretta	
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta	

Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta	
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni	
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Diretta	
Polizia municipale	Diretta	
Gestione servizi scolastici	Diretta	
Servizio di mensa scolastica	preparazione dei pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni	
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	
Servizio asilo nido	Diretta	
Servizio di biblioteca	Diretta	
Servizio di gestione musei	Concessione	
Servizio di attività culturale	Diretta	
Servizio di gestione del cinema-teatro	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi.	Verrà rafforzata la capacità di programmazione culturale e il controllo sul soggetto gestore da parte dell'ente
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo	
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	Verrà rivista e rilanciata la collaborazione con l'associazione Pro Loco
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	Nel corso del 2020 verranno espletate le procedure per l'assunzione di una nuova unità di personale completamente dedicata a tale servizio. Ciò consentirà di programmare al meglio le politiche sul turismo.
Gestione parcheggi	Diretta	
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	
Servizio di illuminazione pubblica	Diretta	Verrà verificata la possibilità di esternalizzazione con project financing del servizio tramite gara
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno	Verranno reintrodotte forme di collaborazione con associazioni di quartiere e gruppi di cittadini al fine di promuovere una cultura del bene comune più ampia e diffusa possibile.
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e	

	volontariato	
Servizio edilizia residenziale pubblica	Affidamento in house (siena casa spa)	
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)	
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	Verrà implementato un servizio per la gestione delle parti riguardanti il futuro Parco dell'Acqua: Elsa, Gore, Vene, Caldane, Fonti
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno	
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	
Servizi cimiteriali	affidamento esterno gestione attività cimiteriali	
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	
Servizio farmacie	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	Gli sforzi saranno orientati nel rilancio delle attività in termini di efficientamento e ammodernamento del servizio offerto, anche attraverso l'assunzione di nuovo personale.
Servizio mattatoio	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi	Verrà espletata la gara per il rinnovo della gestione del macello di Belvedere
Servizi relativi al commercio	Diretta	
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Intesa spa – Consorzio Terre Cablate)	
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito (Tiemme spa)	

Per quanto concerne i servizi "istituzionali" non viene meno la convinzione della giustezza e l'auspicio che si possa procedere nella direzione delle gestioni associate. Tuttavia, l'esperienza ci dice delle grandi difficoltà ad andare in questa direzione in maniera efficace. L'esperienza con il Comune di Casole d'Elsa non ha finora prodotto i risultati prefissi; altri momenti aggregativi mostrano sempre più l'insostenibilità tanto da paventare la fuoriuscita; è in fase di inizio (e quindi di verifica) l'aggregazione in materia di turismo.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100.00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0.00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>17.04%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle	<u>Società partecipata</u>	<u>10.93%</u>

<u>d'Elsa</u>	partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione		
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio-assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33.84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1.52%</u>
<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>5.14%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4.78%</u>
<u>Acquedotto del Fiora s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7.21%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>2.55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6.00%</u>
<u>APEA SRL</u>		<u>RECESSO AVVENUTO</u>	
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Verrà ristabilita la collaborazione tra il Comune e la società.	<u>Società partecipata</u>	<u>2.02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0.99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5.70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0.01%</u>

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Premessa

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2018, AL CONTO CONSUNTIVO.
- PER L'ESERCIZIO 2019 I DATI DI BILNCIO AGGORNATI ALL'ULTIMA VARIAZIONE (DELC N. 139 DEL 29/11/2019).
- PER GLI ESERCIZI 2020, 2021 E 2022 ALLE PREVISIONI QUALI RISULTANO DALLO SCHEMA DI BILANCIO 2020/2022.

¹ Con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 29 giugno 2016 si è preso atto che con Atto di scissione parziale proporzionale del 26.1.2016 redatto dal notaio Riccardo Coppini viene costituita la Società beneficiaria "Terre di Siena Lab s.r.l.". Inoltre si esercitato il diritto di recesso dalla società scissa "APEA S.R.L.", destinata a svolgere le attività in materia di ambiente, energia, riserve naturali e aree protette e nonché il diritto di recesso dalla società beneficiaria "Terre di Siena Lab S.r.l.", destinata a svolgere le attività in materia di sviluppo economico e sociale, stante la non indispensabilità del mantenimento di tali partecipazioni per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, con conseguente rimborso della propria partecipazione in relazione al patrimonio sociale. È stato demandato al rappresentante dell'Amministrazione ed agli Uffici comunali competenti il compimento di ogni ulteriore atto necessario e conseguente al presente deliberato, al fine di ottenere il rimborso delle quote di partecipazione in proporzione del patrimonio sociale, pari ad € 6.561,70 della società "APEA S.R.L." ed € 2.443,07 della società TERRE DI SIENA LAB S.R.L.

Nei singoli paragrafi, sia della SeS che della SeO, saranno indicate variazioni tendenziali a carattere programmatico sia per la parte corrente e soprattutto per la parte in conto capitale da fare oggetto di specifica valutazione – anche e soprattutto con riferimento agli elementi di compatibilità economico-finanziaria e ai vincoli normativi in materia di finanza degli enti locali- e verifica in fase di approvazione della nota di aggiornamento del presente DUP.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Dai dati del consuntivo 2018 ma anche dai dati gestionali del bilancio 2019 (accertamenti, impegni, avanzo di amministrazione presunto, l'entità dei fondi e degli accantonamenti, l'ammontare della liquidità) emerge in maniera evidente un quadro di solidità economica e finanziaria del Comune di Colle di Val d'Elsa, ma anche qualche elemento non positivo conseguenza di un'azione amministrativa non completamente efficace. Come evidenziato sempre dal consuntivo 2018 ma anche dai risultati finali di bilancio 2019, emergono alcuni elementi non positivi:

- *il rilevante ammontare del FPV per spese in conto capitale che si aggiunge a poste reiscritte o da riscrivere sempre per spese in conto capitale; dato che testimonia dello sforzo in atto in materia di opere pubbliche ma anche di alcune difficoltà gestionali (tempestività nell'esecuzione);*
- *difficoltà (in parte temporanea o contingente) in materia di incassi.*

Detti fattori critici non intaccano la solidità finanziaria, economica e patrimoniale sopra affermata ma sono tali da mettere in qualche difficoltà il grado di risposta dell'Amministrazione in termini di fornitura di beni e servizi e di sviluppo degli investimenti. Intendiamo riferirsi soprattutto al fragile equilibrio tra risorse correnti e necessità per spesa corrente. Si rimanda ai sottostanti paragrafi, riferiti ai singoli titoli dell'entrata e della spesa, ulteriori e più dettagliate considerazioni. Preme qui semplicemente sottolineare la necessità, da declinare nelle azioni programmatiche di seguito sviluppate, di un ulteriore efficientamento di tutta l'azione amministrativa, una ulteriore razionalizzazione e contenimento della spesa; con la finalità di dare all'Amministrazione e al suo sistema dei conti un equilibrio più accentuato e più giusto nei confronti del cittadino.

Sono presentati, a seguire, alcuni parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione	2.988.570,89	5.188.983,23	7.396.194,78	8.926.672,70	10.514.953,84
Fondo cassa 31/12	686.107,68	1.840.671,25	3.573.528,09	4.262.657,67	5.024.582,56
Residui attivi	17.387.266,67	12.980.559,19	12.117.994,89	14.090.301,19	14.362.776,34
Residui passivi	15.084.803,46	7.365.952,46	5.933.103,47	5.804.396,37	5.100.810,68
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le previsioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate 2015-2017, la situazione relativa all'esercizio 2018 dati a consuntivo (accertamenti) le previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio Delibera di Consiglio n. 139 del 29.11.2019, per l'esercizio 2019 e la programmazione delle entrate nel periodo 2020/2022.

Denominazione	Trend storico			2018	2019	Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	(dati a consuntivo Accertamenti)	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	1.807.263,00	1.109.434,59	1.646.567,98	1.691.106,79	1.719.381,60	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	242.728,12	330.576,63	350.408,47	406.233,21	452.794,46	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.299.195,56	1.922.112,73	2.011.816,26	3.215.656,58	3.318.799,92	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.486.586,38	12.926.452,50	13.158.857,93	13.109.271,06	13.150.837,00	12.980.914,00	12.899.914,00	12.819.914,00
Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	942.612,22	832.311,81	733.759,74	735.331,95	658.633,00	646.748,00	546.748,00	546.748,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.534.924,66	2.997.500,97	3.356.618,26	3.260.033,60	4.078.880,00	3.497.139,00	3.356.639,00	3.290.639,00
Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	1.959.284,01	2.126.975,61	2.864.552,21	1.900.161,07	8.152.379,18	1.470.766,66	1.700.766,66	1.800.766,66
Totale TITOLO 5): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	3.612.133,73	1.755.159,27	1.933.168,42	1.837.045,49	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE	22.535.541,00	20.638.400,16	24.046.956,56	20.841.843,17	36.640.729,18	29.195.567,66	29.104.067,66	29.058.067,66

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

Denominazione	Trend storico			2018	2019	Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	dati a consuntivo Accertamenti	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.722.006,13	11.020.534,85	11.127.206,44	11.101.144,42	11.143.422,00	10.973.499,00	10.892.499,00	10.812.499,00

Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	764.580,25	1.905.917,65	2.031.651,49	2.008.126,64	2.007.415,00	2.007.415,00	2.007.415,00	2.007.415,00
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.486.586,38	12.926.452,50	13.158.857,93	13.109.271,06	13.150.837,00	12.980.914,00	12.899.914,00	12.819.914,00

Le previsioni del triennio 2020-2022 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale su cittadini ed imprese.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

Tipologie	Trend storico			2018	2019	Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	dati a consuntivo Accertamenti	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	938.479,11	825.956,91	727.863,08	729.282,31	650.633,00	609.748,00	539.748,00	539.748,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.133,11	6.354,90	5.896,66	6.049,64	8.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	942.612,22	832.311,81	733.759,74	735.331,95	658.633,00	646.748,00	546.748,00	546.748,00

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo

alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			2018	2019	Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	dati a consuntivo Accert.	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.531.051,97	1.894.972,38	2.093.784,15	2.148.468,40	2.440.577,00	2.108.385,00	2.109.885,00	2.103.885,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600.773,13	544.282,48	530.318,99	448.319,02	825.000,00	594.000,00	594.000,00	594.000,00
Tipologia: Interessi attivi	669,47	10,19	3,77	6,38	120,00	70,00	70,00	70,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	58.792,74	224.208,32	184.140,96	264.149,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	402.430,09	499.443,18	508.303,03	479.098,84	549.034,00	564.684,00	422.684,00	422.684,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.534.924,66	2.997.500,97	3.356.618,26	3.260.033,60	4.078.880,00	3.497.139,00	3.356.639,00	3.290.639,00

Le previsioni del triennio 2019-2021 sono conseguenti:

- alla volontà di non accrescere, in maniera generalizzata e rilevante, i diritti e le tariffe; l'insieme della manovra prevede solo modesti e puntuali aggiustamenti ispirati da esigenze di riparametrazione ai costi o di perseguimento di criteri di equità, comunque irrilevanti dal punto di vista del gettito;
- alla riduzione di entrate varie (sanzioni al codice della strada, proventi cimiteriali, canone ASM, rimborsi personale comandato, etc) compensate da previsioni di entrata (per gli anni 2019 e 2020) derivanti dall'applicazione dello split payment commerciale.

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2018, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione degli anni precedenti.

Attivo	2016	2017	2018	Passivo	2016	2017	2018
Immobilizzazioni immateriali	25.877,46	0,00	83.885,87	Patrimonio netto	40.749.069,43	45.169.703,61	91.789.025,36
Immobilizzazioni materiali	84.468.352,22	86.469.446,01	85.675.500,03	Fondi rischi	1.293.472,97	2.909.181,45	8.947,63
Immobilizzazioni finanziarie	2.461.888,62	2.397.330,04	9.626.968,83	Contributi investim	42.671.096,30	42.520.450,44	0
Rimanenze	8.421,48	7.250,32	7.250,32	Debiti	17.226.621,92	16.919.537,74	14.940.048,15
Crediti	12.485.432,13	14.225.988,74	6.163.529,28	Ratei e risconti passivi	154.063,57	13.876,28	13.915,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	Concessioni pluriennali	1.043.225,21	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.573.528,09	4.262.657,67	5.024.750,87				
Ratei e risconti attivi	114.049,40	170.076,74	170.051,84				
Totale	103.137.549,60	107.532.749,52	106.751.937,04	Totale	103.137.549,40	107.532.749,52	106.751.937,04

Lo Stato Patrimoniale del Comune di Colle di Val d'Elsa (SI) al 31.12.2018 evidenzia, rispetto a quanto approvato a consuntivo 2017, una serie rilevante di variazioni patrimoniali non riconducibili a movimentazioni di bilancio. Tale situazione deriva dall'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio comunale compiuta nel corso del 2018.

Tale attività ha comportato una revisione sostanziale del patrimonio sotto l'aspetto sia della consistenza numerica dei beni censiti sia del valore attribuito agli stessi e della corretta classificazione civilistica.

Da un punto di vista metodologico l'attività è stata basata sull'incrocio di più fonti documentali quali le precedenti scritture inventariali, il catasto, la conservatoria dei registri immobiliari e i dati di bilancio, allo scopo di reperire tutte le informazioni necessarie ad una corretta determinazione del titolo di spettanza e del valore da attribuire ai cespiti. La ratio dell'intervento è stata quella di utilizzare la documentazione a disposizione come base per un nuovo censimento, impiegandola per le parti ritenute necessarie, ma rivalutando comunque singolarmente ogni bene, così come previsto dalla normativa vigente.

Inoltre l'attività di ricognizione dell'inventario ha comportato una serie di operazioni di carattere straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011.

Le previsioni di una evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- Immobilizzazioni materiali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, non subiranno un decremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali) e avanzi di amministrazione;
- immobilizzazioni finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto del previsto aumento dei valori a bilancio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa. Si ipotizza anche l'eventualità di dismissioni di attività (al momento non previste nelle poste di bilancio) qualora ciò si renda necessario per incrementare risorse destinate agli investimenti e a condizione che il valore di realizzo sia proporzionato alla redditività delle medesime;
- debiti: quelli a medio termine continueranno a decrescere in misura non irrilevante per l'intero triennio (in ragione di oltre un milione nel 2019 e 2020 e circa 0.8 nel 2021). Seppur a carattere esclusivamente programmatico (al momento non previste nelle poste di bilancio, anche in coerenza a specifiche disposizioni normative) si fa cenno all'ipotesi di (assunzioni di debiti nelle forme) di project financing partenariato per la realizzazione di opere pubbliche, comunque in misura tale da non accrescere lo stock del debito attuale.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi.

In ultimo, i valori a bilancio dei beni immobili e dei beni mobili dovranno essere aggiornati secondo le disposizioni di legge ed allo scopo è in corso il censimento e l'inventario dei beni immobili e mobili da cui deriveranno le necessarie armonizzazioni contabili.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il Comune per il finanziamento degli investimenti negli ultimi esercizi non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, salvo l'esercizio 2017 nel quale sono stati contratti mutui con la CDP per l'ammontare di 1 milione di euro.

Ad integrazione di quanto affermato al precedente paragrafo 2.3.1.4, per il triennio 2019-2022 non si prevede il ricorso al servizio del debito per il combinarsi negativo di vari elementi. La tabella che segue dà dimostrazione del valore del debito e dei relativi costi nell'ipotesi di non contrazione di ulteriori mutui

	CDP		MPS		TOTALE			
anno	capitale residuo	Quota capitale	capitale residuo	Quota capitale	capitale residuo	Quota capitale	Quota interessi	rata
2017	9.989.571	1.121.291	125.571	57.086	10.115.142,47	1.178.377	577.154	1.755.531
2018	9.772.494	1.217.077	66.743	58.828	9.839.237,47	1.275.905	540.644	1.816.549
2019	8.722.242	1.050.252	33.979	32.765	8.756.221,87	1.083.017	479.254	1.562.271
2020	7.737.145	985.097	0	33.978	7.737.147,86	1.019.075	425.009	1.444.084
2021	6.950.366	786.779	0	0	6.950.366,34	786.779	376.081	1.162.860

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7

Tipologia	Trend storico			2018	Programmazione pluriennale			
	2015	2016	2017	dati a consuntivo Accert.	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti								
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			2018	2019	Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	dati a consuntivo Accert.	Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.058.289,76	992.034,01	1.209.788,31	628.395,13	5.534.379,18	277.766,66	277.766,66	277.766,66
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	114.910,44	91.716,39	463.703,71	68.943,08	1.268.000,00	173.000,00	403.000,00	503.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	786.083,81	1.043.225,21	1.191.060,19	1.202.822,86	1.350.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.959.284,01	2.126.975,61	2.864.552,21	1.900.161,07	8.152.379,18	1.470.766,66	1.700.766,66	1.800.766,66

Si fa rilevare che il dato 2018 contiene le reiscrizioni non facenti parte del FPV. (*contributi a rendicontazione*)

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo impone, superando le difficoltà ed i ritardi, di azionare la leva delle alienazioni, stante la insufficienza dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione), che pur dà qualche segno di movimentazione. L'indirizzo di agire sulle alienazioni è anche finalizzato a favorire occasioni di crescita e di sviluppo economico.

Pur non costituendo specifica "entrata", a completamento delle risorse destinate a spese in conto capitale, occorre far riferimento all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

2.3.2 La Spesa

Si evidenzia l'andamento storico delle spese 2015-2017, la situazione relativa all'esercizio 2018 dati a consuntivo (impegni), le previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio Delibera di Consiglio n. 139 del 29.11.2019, per l'esercizio 2019 e la programmazione delle spese nel periodo 2020/2022.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018 (dati a consuntivo Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.117.640,25	13.194.766,74	13.281.484,73	13.350.553,68	17.374.434,51	16.101.329,00	16.016.316,00	16.020.384,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.433.125,70	2.414.476,71	3.820.047,18	2.665.189,37	12.947.653,65	1.453.466,66	1.660.466,66	1.750.466,66

Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.129.145,65	1.122.109,69	1.178.377,04	1.275.904,55	1.209.617,00	1.040.772,00	827.285,00	687.217,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.612.133,73	1.755.159,27	1.933.168,42	1.837.045,49	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE TITOLI	20.292.045,32	18.486.512,41	21.213.077,37	19.128.693,09	42.131.705,16	29.195.567,66	29.104.067,66	29.058.067,66

2.3.2.1 La spesa per missioni.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2015	2016	2017	2018 (dati a consuntivo Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.315.536,41	3.416.502,41	4.636.794,79	3.277.609,76	8.968.413,01	3.242.197,00	3.321.759,16	3.339.055,19
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	679.975,29	665.186,03	663.723,91	690.595,95	850.801,50	700.137,00	728.717,50	729.517,14
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.391.539,81	2.105.384,82	3.427.171,12	3.071.135,58	5.208.906,21	2.021.261,00	2.619.448,43	2.406.542,67
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	395.899,65	695.020,95	550.834,06	665.010,44	745.562,82	431.249,00	336.776,58	551.727,37
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	558.198,89	505.329,14	505.540,53	457.223,17	948.713,25	463.260,00	454.093,90	752.022,85
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	70.139,37	75.946,66	125.117,92	60.780,32	78.982,52	228.581,00	86.795,30	87.003,07
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.587,92	311.500,90	471.177,67	155.361,23	456.082,70	79.350,00	39.351,60	55.553,21
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.311.002,68	4.029.016,67	3.988.243,33	3.806.816,87	4.652.327,07	3.987.845,00	3.991.663,35	3.992.685,17
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.230.735,01	1.193.105,91	1.429.097,59	1.288.350,03	3.625.802,46	1.715.081,66	1.494.664,23	1.511.905,76
TOTALE MISSIONE 11 -	17.511,56	13.854,60	11.542,55	9.735,59	10.835,00	9.085,00	9.157,68	9.230,95

Soccorso civile								
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.582.590,96	1.779.978,48	1.522.010,47	1.826.629,43	1.930.405,64	2.040.269,00	2.051.692,10	1.897.570,50
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	274.348,67	168.581,82	177.600,16	150.330,34	169.130,25	160.811,00	161.859,95	166.157,16
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.326,17	20.000,00	20.000,00	20.000,00	386.285,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.941.335,73	2.008.734,00	1.981.422,88	1.915.194,62
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.816.519,20	1.751.944,75	572.677,81	1.812.068,89	1.558.122,00	1.427.707,00	1.146.665,00	963.902,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.612.133,73	1.755.159,27	1.933.168,42	1.837.045,49	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE MISSIONI	20.292.045,32	18.486.512,41	21.213.077,37	19.128.693,09	42.131.705,16	29.195.567,66	29.104.067,66	29.058.067,66

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico 2015-2017, la situazione relativa all'esercizio 2018 dati a consuntivo (impegni) le previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio Delibera di Consiglio n. 139 del 29.11.2019, per l'esercizio 2019 e la programmazione delle spese nel periodo 2020/2022 ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018 (dati a consuntivo Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.804.488,54	2.870.091,06	2.850.743,37	2.955.630,93	3.718.835,49	3.129.197,00	3.191.459,16	3.198.755,19
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	679.975,29	665.186,03	663.723,91	690.595,95	850.801,50	700.137,00	728.717,50	729.517,14
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.048.789,46	1.335.730,30	1.679.467,16	1.709.846,91	1.878.720,34	1.831.261,00	1.849.448,43	1.861.542,67
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei	299.478,20	294.935,25	321.808,07	309.242,60	360.884,74	431.249,00	336.776,58	351.727,37

beni e attività culturali								
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	553.953,29	452.393,52	475.130,31	411.816,70	461.674,25	433.260,00	434.093,90	436.322,85
MISSIONE 07 - Turismo	70.139,37	75.946,66	88.117,92	60.780,32	75.372,52	88.581,00	86.795,30	87.003,07
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.301,59	16.405,26	30.069,66	38.248,33	52.479,12	64.350,00	24.351,60	40.553,21
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.189.339,79	4.021.972,38	3.962.420,75	3.785.273,27	4.092.633,51	3.967.845,00	3.971.663,35	3.972.685,17
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	901.045,21	915.809,95	907.819,59	860.196,91	984.036,34	892.315,00	931.897,57	949.139,10
MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.511,56	13.854,60	11.542,55	9.735,59	10.835,00	9.085,00	9.157,68	9.230,95
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.558.569,55	1.714.024,85	1.520.363,47	1.812.691,49	1.916.305,72	1.900.269,00	1.868.992,10	1.895.570,50
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	274.348,67	168.581,32	177.600,16	150.330,34	169.130,25	160.811,00	161.859,95	166.157,16
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.326,17	20.000,00	20.000,00	20.000,00	386.285,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.941.335,73	2.008.734,00	1.981.422,88	1.915.194,62
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	629.835,06	572.677,81	536.164,34	475.105,00	404.235,00	359.680,00	326.985,00
TOT. TITOLO 1	12.430.266,69	13.194.766,74	13.281.484,73	13.350.553,68	17.374.434,51	16.101.329,00	16.016.316,00	16.020.384,00

Per una corretta interpretazione dei dati sovrastanti occorre considerare per gli anni 2018-2022 su triennio precedente 2015-2017 la previsione dei fondi.

Proseguendo alla stessa stregua di quanto fatto per la parte entrata si svolgono delle considerazioni sulla situazione e sulle tendenze della parte spesa.

Nel periodo 2014-2017 si è avuta una riduzione effettiva della spesa corrente. La riduzione della spesa corrente ha risposto oltre che ad una necessità derivante dalla riduzione delle risorse di parte corrente ad una precisa volontà di garantire un accentuato equilibrio di bilancio sia per l'oggi che soprattutto per il futuro. Già un anno fa veniva annotato come la spesa corrente fosse giunta a livelli non comprimibili ulteriormente, soprattutto nella parte concernente la voce "personale".

Tuttavia, dobbiamo fare i conti con una diminuzione di risorse di parte corrente considerevole (vede paragrafo 3.2.1): -215 mila e -715 mila nell'anno 2019 rispetto alle previsioni iniziali e finali 2018 e ancora ulteriori, rispetto al 2019, decrementi negli anni 2020 (- 512 mila) e 2021 (-634 mila).

Sono elementi di riequilibrio i minori oneri per rimborso prestiti: -193 mila nel 2019 e ancora ulteriori, rispetto al 2019, decrementi negli anni 2020 (- 64 mila) e 2021 (-296 mila). La stessa cosa, seppur in misura inferiore vale per la voce "interessi passivi": -63 mila nel 2019 e ancora ulteriori, rispetto al 2019, decrementi negli anni 2020 (- 55 mila) e 2021 (-103 mila).

È assodato, per effetto dell'attuazione del programma occupazionale 2018, necessario ed indispensabile per dare efficacia ai servizi resi dall'Ente, l'aumento dei costi per il personale –al lordo delle imposte- (+107 mila e +191 mila nell'anno 2019 rispetto alle previsioni iniziali e finali 2018 ma con tendenza alla diminuzione rispetto al 2019 negli anni 2020 e 2021 dovuta alla presenza nella previsione 2019 di alcuni costi straordinari).

Ne consegue che per le altre tipologie di spesa corrente, tenuto conto della previsione di "fondi" (calcolati con la necessaria cautela e prudenza anche se non nella misura massima) non rimangono

assolutamente margini per una espansione della spesa. Anzi, rispetto alle previsioni iniziali 2018, a fronte di una conferma della spesa per beni e trasferimenti viene registrata una riduzione della spesa per servizi. Detta tendenza non sarà invertita (rispetto al 2019) neppure negli anni 2020 e 2021 e 2022.

Ne emerge un quadro degli equilibri che presenta una certa criticità. Criticità superabile alle seguenti condizioni:

- incremento delle risorse derivanti da uno auspicabile ripensamento a livello di stato centrale circa la ricostituzione del fondo IMU-TASI ai livelli 2018 e l'alimentazione del Fondo di solidarietà e la sua ripartizione in maniera più perequata;
- riduzione di fatto del FCDDE;
- seppur con effetti marginali, attivazione di una ulteriore fase di razionalizzazione della spesa

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018 (dati a consuntivo) - Impegni	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	511.047,87	546.411,35	786.051,42	321.978,83	5.122.977,52	95.700,00	90.000,00	90.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	342.750,35	769.654,52	1.747.703,96	1.361.288,67	3.330.185,87	190.000,00	770.000,00	545.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	96.421,45	400.085,70	229.025,99	355.767,84	384.678,08	0,00	0,00	200.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.245,60	52.935,62	30.410,22	45.406,47	487.039,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	37.000,00	0,00	3.610,00	140.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.286,33	295.095,64	441.108,01	117.112,90	403.603,58	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.662,89	7.044,29	25.822,58	21.543,60	559.693,56	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.329.689,80	277.295,96	521.278,00	428.153,12	2.641.766,12	822.766,66	562.766,66	562.766,66
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.021,41	65.953,63	1.647,00	13.937,94	14.099,92	140.000,00	182.700,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.433.125,70	2.414.476,71	3.820.047,18	2.665.189,37	12.947.653,65	1.453.466,66	1.660.466,66	1.454.766,66

È evidente il tentativo di sostenere la spesa in conto capitale come scelta di indirizzo strategico.

Il sostegno alla spesa di investimento ha lo scopo sia diretto di dare risposte ai bisogni di manutenzione, valorizzazione e infrastrutturazione territoriale, sia indiretto di favorire la fuoriuscita dalla crisi economica.

La definizione della spesa in conto capitale del triennio 2020-2022 si basa sulle risorse che trovano corrispondenza nella parte entrata.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione (dalla progettazione alla esecuzione).

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Lavoro	avanzamento
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO PALAZZO VIA USIMBARDI	in fase di ultimazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI	in fase di affidamento
PIU REALIZZAZIONE CONDOMINIO SOLIDALE	in corso
PIU REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	in fase di collaudo
PIU RISTRUTTURAZIONE AREA BOSCHI	in corso
PIU RISTRUTTURAZIONE MUSEO CRISTALLO	in corso
PIU RISTRUTTURAZIONE TEATRO DEL POPOLO	in corso
PROGETTAZIONE 2 PIANO STRUTTURALE	in corso
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA VIA VOLTERRANA	conclusa
REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SULLA GORA	in corso
REALIZZAZIONE ORTI URBANI	in corso
REALIZZAZIONE QUADRATORIA E MARCIAPIEDE VIA GRAMSCI 1 LOTTO	in corso
RICOSTRUZIONE MURO STRADA DELLA FORNACINA	in corso
SCUOLA XXV APRILE ADEGUAMENTO SISMICO 1 LOTTO	in corso
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LOCALITA' MOLINUZZO E SELVAMAGGIO	in corso
ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO GIUBILEO DELLA LUCE	in fase di affidamento
RISTRUTTURAZIONE PIAZZA BARTOLOMEO SCALA	in corso
SCUOLA MATERNA VIA MAREMMANA VECCHIA ADEGUAMENTO SISMICO 2 LOTTO	in corso
SCUOLA XXV APRILE ADEGUAMENTO SISMICO 2 LOTTO	in fase di affidamento
SONAR LAVORI COMPLEMENTARI	in corso
COMPLETAMENTO LAVORI STRADALI VIA DELLA RIMEMBRANZA (EX NEW COLLE)	in progettazione
LAVORI DI RISANAMENTO FOGNARIO E STRADALE VIA MATTEOTTI	in corso
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CAMPO COPERTO PRESSO LO STADIO	in esecuzione
MESSA A NORMA E MANUTENZIONE PALAZZETTO SPORT	in fase di affidamento
PIAZZA ARNOLFO REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE E ILLUMINAZIONE PORTICI	in progettazione
PROGETTO MOBILITA' (VIA XXV APRILE AUTOBUS)	in progettazione

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso ed in fase di affidamento, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati (in parte già indicate nel prospetto al paragrafo precedente come opere in fase propedeutiche all'appalto). Il quadro delle risorse su cui si basa la presente programmazione è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	2020	2021	2022	triennio
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-
ALIENAZIONI	173.000	403.000	503.000	1.079.000
CONTRIBUTI PUBBLICI	177.766,66	177.766,66	177.766,66	533.300
FINANZA DI PROGETTO/PARTENARIATO	-	-	-	-
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PER SCOMPUTI	100.000	100.000	100.000	300.000
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE MONETIZZ. PARCHEGGI	20.000	20.000	20.000	60.000
TOTALE	1.470.766,66	1.700.766,66	1.800.766,66	4.972.300

Nel programmare la spesa in conto capitale dei prossimi anni, questa amministrazione ha operato andando a redigere un piano triennale delle opere pubbliche che sia innanzitutto costruito su solide basi. Ciò verrà realizzato attraverso una sempre più attenta e rigorosa programmazione delle entrate e delle spese, onde favorire interventi sia di natura ordinaria che straordinaria sul patrimonio esistente. Al tempo stesso sarà così possibile rispondere alle diverse esigenze che la comunità e il "sistema Colle" presenterà al comune. Per il dettaglio delle opere e dei diversi interventi, si rimanda nella SeO (vedi paragrafo 5) ed al programma triennale opere pubbliche (vedi paragrafo 6.3):

- edilizia scolastica:
 - terzo lotto adeguamento antisismico plesso via XV Aprile;
 - realizzazione nuova cucina centralizzata nel plesso di Gracciano;
 - Sistemazione viabilità scuola Gracciano;

- primo lotto adeguamento sismico attuale scuola media;
- primo lotto adeguamento sismico scuola S. Andrea;
- messa a norma antincendio plesso Gracciano, edificio attuale scuola media e asilo nido comunale
- cultura:
 - Realizzazione nuova biblioteca comunale
- PIU:
 - Realizzazione accesso meccanizzato parcheggio Multipiano;
 - Realizzazione del Condominio solidale di ferriera;
- manutenzione straordinaria impiantistica sportiva:
 - Efficientamento energetico e adeguamento a norma Palazzetto dello Sport;
 - Adeguamento a norma e sistemazione Piscina Olimpia;
 - Adeguamento a norma stadio Manni.
- manutenzione ordinaria e straordinaria parchi e giardini, implementazione del patrimonio arboreo e interventi nel settore ambientale:
 - manutenzione programmata dei parchi e giardini di proprietà comunale;
 - implementazione patrimonio arboreo;
 - implementazione fontanelli acqua pubblica;
 - manutenzione straordinaria sistema acquedotto non potabile loc. Agrestone.
- manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare:
 - ristrutturazione piano terra edificio Via Usimbardi;
 - ristrutturazione edificio via di Querciolaia e loc. San Marziale;
 - manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare minore (complesso San Pietro, etc).
- sicurezza stradale
 - nuova rotatoria loc. Le grazie
 - realizzazione dei percorsi ciclopeditoni di collegamento Le Grazie-Borgatello e Le Grazie-Campiglia;
 - consolidamento strutturale e rifacimento architettonico del Ponte delle Nove.

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il Comune, con delibera della Giunta Comunale in data 29/12/2016 n. 141 ha approvato la nuova dotazione organica che, seppur di consistenza inferiore alla precedente, è adeguata alle esigenze dell'Ente e costituisce elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente diretto a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Con le nuove disposizioni dell'art. 6 ter del d.lgs. n. 165/2001, come novellato dal d.lgs. n. 75/2017, ed ulteriormente esplicitato con il decreto della funzione pubblica 8 maggio 2018 n. 173, la dotazione organica come l'abbiamo conosciuta viene sostituita dal personale in servizio al netto dei dipendenti che cessano dal servizio ai quali vanno aggiunti i contenuti del piano assunzionale. Non si tratta più di uno strumento statico come era concepito in precedenza, ma diventa dinamico in quanto prevede su base triennale una variazione automatica, anche a seguito degli aggiornamenti annuali.

La situazione dell'organico, a seguito dei numerosi pensionamenti/dimissioni/mobilità in uscita, alla fine del 2018, è particolarmente critica. Le procedure assunzionali previste dal piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, in via di conclusione, pongono parziale rimedio a tale situazione.

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 di cui in appresso alla sezione operativa, in prosecuzione del piano del fabbisogno 2019-2021, utilizzando tutte le risorse possibili, persegue l'obiettivo di una normalizzazione della situazione.

Tuttavia, si prevedono numerose dimissioni nell'anno 2019 a cui, stante la vigente normativa, non potrà essere data soluzione positiva se non nel 2020, con la conseguenza di far perdurare la

situazione di assoluta criticità.

La tabella che segue riporta il modificarsi dell'organico in attuazione dei sopradetti programmi occupazionali al netto –quasi totale- delle dimissioni sopra paventate.

anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)
CAT D3	3,00	2,17	1,00	1,00	1,00	1,00
CAT D1	21,10	20,31	19,72	21,89	21,89	21,89
CAT C	36,67	37,00	38,00	42,00	42,00	42,00
CAT B3	27,16	26,58	27,97	31,08	31,08	31,08
CAT B1	14,50	15,75	13,75	13,75	13,75	13,75
CAT A	3,25	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50
	105,67	104,31	102,94	112,22	112,22	112,22

nb: riferito unicamente al personale a tempo indeterminato

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 145/2018 (legge di bilancio) ha profondamente innovato in materia di pareggio di bilancio in pratica eliminando i vincoli preesistenti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2018.

Patto di Stabilità	2015	2016	2017	2018
Patto di stabilità interno	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo

Gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta. Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Si prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni 2020-2022

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267",

Sempre secondo detto principio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.”.

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 15/07/2019, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Si riporta di seguito uno stralcio delle linee programmatiche di mandato:

“In un clima di perdita della fiducia, di varie forme crescenti di odio, di intolleranza nei confronti delle molte forme di diversità, insieme ad un forte necessità di recuperare i rapporti tra Amministrazione e città, è una priorità l'obiettivo della ricostruzione del tessuto connettivo sociale della città. Pertanto, ogni sforzo è legato alla creazione e al recupero di vecchie e nuove connessioni nella città, per la città e con il contesto che la circonda. Le connessioni che immagiamo hanno diversa natura; possono essere connessioni materiali (opere pubbliche che collegano spazi e luoghi diversi della città), connessioni immateriali (rapporti e relazioni con i cittadini, le associazioni ma anche gli altri comuni e le società partecipate),

La Città che abbiamo in mente sarà:

- 1. una Città solidale, operosa e cooperativa, inclusiva e umana che dia un supporto ai più deboli e si faccia carico delle povertà, delle disabilità, delle difficoltà di inserimento, dei bambini e degli anziani con una prospettiva della valorizzazione del “lavoro di cura” e del volontariato;*
- 2. una Città che stimola l'impresa e le creazione di lavoro attraverso la promozione delle proprie unicità e delle proprie eccellenze, lo stimolo delle attività commerciali, del turismo e del settore agro-alimentare, la pianificazione territoriale di ambito sovracomunale per le aree industriali con strumenti di Urbanistica del Lavoro nell'assoluto rispetto dell'ambiente e in una prospettiva di economia circolare;*
- 3. una Città che rispetti l'ambiente naturale e civico, partendo dalla consapevolezza che l'ambiente stesso insieme al patrimonio culturale sono punti di forza del territorio e fonte primaria di lavoro e di economia da capitalizzare attraverso un forte impegno per una nuova vocazione turistica di Colle;*
- 4. una Città che promuove lo sport in tutte le sue discipline come veicolo di crescita e benessere sociale, di apprendimento e di prevenzione primaria e promozione della salute. In questo contesto la promozione dello sport nelle scuole e la facilitazione nelle fasce più anziane della popolazione saranno obiettivi primari della nostra amministrazione;*
- 5. una Città che crede fortemente nell'importanza primaria della Cultura e ne promuove tutti i suoi aspetti, partendo dalla scuola e dal suo potenziale umano di insegnanti e studenti fino alle associazioni culturali che sono il tessuto connettivo che fa funzionare l'organismo vivo della Città di Colle;*
- 6. una Città che è consapevole dell'altissimo valore del capitale umano costituito dai giovani, dalla loro intelligenza, dai loro interessi e dalla loro energia propulsiva e che stimoli le condizioni affinché queste vengano tradotte in iniziative imprenditoriali innovative e attività culturali e ricreative;*

7. *una Città che vuole recuperare e valorizzare il proprio patrimonio di archeologia industriale e di edilizia civile, con particolare riferimento a quello del centro storico, che incoraggi il suo ripopolamento in una prospettiva di sviluppo sostenibile e compatibile con le proprie caratteristiche territoriali e stimoli la connessione tra quartieri e tra Colle Alta e Colle Bassa attraverso nuove forme di mobilità, progettazione di nuova viabilità e suo miglioramento;*
8. *una Città che anche da un punto di vista urbanistico garantisca l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità degli edifici pubblici e privati verso le fasce più deboli della popolazione: disabili, bambini, genitori con bambini e anziani, attraverso il progressivo abbattimento di tutte le barriere architettoniche;*
9. *una Città con un'amministrazione trasparente e oculata, che sfrutti al meglio la "macchina comunale" attraverso la ripresa di un dialogo costruttivo con i propri dipendenti e la loro valorizzazione attraverso una crescita della formazione e delle competenze;*
10. *una Città e che si avvicini di nuovo ai cittadini e ai loro bisogni facendosi carico del lavoro di ascolto e vivendo le problematiche in maniera diretta e partecipata".*

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Riorganizzazione dei servizi e degli uffici, nuove assunzioni, realizzazioni di servizi e strumenti per migliorare i rapporti e le comunicazioni con i cittadini, le imprese e gli altri enti.
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici generali e collettivi e gli interessi individuali facenti capo al singolo.
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Potenziamento e adeguamento dell'edilizia scolastica, istituzione degli istituti comprensivi, efficientamento dei servizi di assistenza scolastica
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione delle opere esistenti e implementazione di nuove opere che rappresentino la tipicità artistica del territorio.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Efficientamento delle gestioni dell'impiantistica sportiva e delle strutture del tempo libero e loro valorizzazione.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	Implementazione delle attività per la promozione del territorio, secondo una strategia focalizzata principalmente su Cristallo, Arte Contemporanea, Francigena, Parco dell'Acqua, Etruschi, Eno-Gastronomia.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rinnovo della strumentazione urbanistica (PS, PO, Regolamento edilizio, variante al RUC) ed incremento e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico.
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programmazione di interventi di miglioramento dei parchi e dei giardini esistenti, incremento del patrimonio arboreo, incremento dei fontanelli per acqua pubblica, contenimento dei piccioni e dei ratti, valorizzazione delle gore, del sentiero naturalistico sul fiume Elsa e creazione del Parco dell'Acqua.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Potenziamento della viabilità pedonale e ciclabile, interventi finalizzati alla sicurezza stradale di incroci e tratti di strada pericolosi, redazione del nuovo piano della mobilità e della sosta.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	Aggiornamento e verifica dei programmi e delle procedure relative alle attività di protezione civile facenti perno sul volontariato.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rafforzamento della struttura di gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali finalizzato ad accrescere la capacità di soddisfacimento dei bisogni della popolazione. Sostegno alle attività delle associazioni e dei circoli ricreativi come funzione sociale di aggregazione e coesione
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Valorizzazione del sistema economico produttivo locale e della competitività territoriale mediante azioni concertate con le rappresentanze delle categorie economiche. Rilancio e promozione del Cristallo anche come brand della città utile a tutti i settori. Incentivazione e sostegno alle attività del centro città in particolare del centro storico.
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	///
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	In relazione al principio di prudenza, alimentazione rilevante dei fondi già in fase previsionale.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	Contenimento dei costi del servizio del debito
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni	Tendere ad evitarne l'utilizzo

finanziarie	
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	///

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "*maladministration*". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell'ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un'accurata azione di monitoraggio sull'implementazione del PTPC.

Tra le misure di prevenzione, che sono oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione a suo tempo adottato, si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 17.12.2013, ed integrato con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 31.12.2013, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Come per la trasparenza, l'individuazione dei doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In questo contesto, particolare attenzione andrebbe assegnata al whistleblowing ovvero a quell'azione di chi, in

un'azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l'azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell'ente.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ✓ la nota integrativa a corredo del bilancio;
- ✓ la relazione di inizio mandato.

Richiamato il combinato disposto del vigente art 193 del D.Lgs 267/2000 e del paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4.1 al D.Lgs 118/2011, si intende operare una ricognizione di tipo finanziario sullo stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 30 luglio 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, si è altresì, accertato lo stato di attuazione dei programmi, secondo le valutazioni svolte circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria e gli ulteriori atti di programmazione ad essi allegati, per il triennio 2019-2021, annualità 2019, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici, senza far ricorso ad interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi. Dall'analisi sullo stato di attuazione dei programmi è emerso quanto indicato di seguito:

- complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 40,14% mentre le entrate sono state accertate per il 41,49% al netto dei fondi vincolati ed impegnati per 52,45% ed accertate per il 55,41% comprendendo i fondi pluriennali vincolati;
- i programmi di parte corrente sono stati realizzati per 61,80% e le entrate correnti accertate per il 63,25% (comprendendo F.P.V., re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e avanzo già applicato al bilancio di previsione 2019 alla data del 10.07.2019);
- i programmi di parte investimenti sono stati realizzati per 15,39% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 24,20%, importo che non tiene conto delle re-iscrizioni contestuali di entrate e spese correlate (contributi in conto capitale a rendicontazione), il fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale (con tali poste le percentuali sono rispettivamente del 71,05% e del 77,95%);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

5.1. Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.

Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 per la programmazione delle opere pubbliche;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

- 01 Organi Istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- 04 Gestione delle entrate tributarie
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse Umane
- 11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire

Una particolare attenzione sarà posta alla partecipazione e alla capacità di informazione e comunicazione tra amministrazione e cittadini, imprese e realtà associative del territorio. In particolare verranno riprese attività di tipo concertativo sul bilancio, sulla politica tariffaria e sulla gestione dei servizi pubblici locali sia a livello di assemblee pubbliche che con incontri specifici con rappresentanti del mondo del lavoro, delle organizzazioni sindacali e del mondo delle imprese. Durante il procedimento di redazione dei nuovi strumenti urbanistici (PS e Piano Operativo) verranno messi in atto tutti gli sforzi per consentire una partecipazione adeguata ed informata della cittadinanza. Per consentire una maggiore interazione tra cittadini e comune, verrà aumentato l'utilizzo della pagina facebook del comune, così come nel corso degli anni verranno aperti nuovi canali di comunicazione e messaggistica istantanea. Nel triennio si prevede la realizzazione del nuovo sito web del comune.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La segreteria dovrà affiancare maggiormente l'attività della giunta comunale e consentire una maggiore rapporto tra cittadini e amministrazione. Saranno perfezionati e rivisti i sistemi di archiviazione dei dati.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Descrizione del programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Nel corso dell'esercizio 2019 la disarticolazione della struttura organizzativa è stata sanata attraverso l'inserimento di nuove unità lavorative. Al momento si segnala la necessità di completare la formazione delle unità lavorative in merito ai continui cambiamenti normativi che riguardano la contabilità pubblica degli enti. In questo esercizio è emersa la difficoltà della struttura riscontrata nell'allineare lo stock del debito presente all'interno della Piattaforma Crediti Commerciali del Mef rispetto ai dati presenti in contabilità, allineamento che ancora ad oggi è in corso.

In riferimento alla gestione dell'inventario si evidenzia che dopo la riorganizzazione straordinaria dei beni mobili e immobili terminata nell'esercizio 2018 si dovrà passare alla fase operativa della tenuta dell'inventario attraverso le operazioni di carico e scarico sia dei beni mobili che dei beni immobili; a riguardo si sta cercando una soluzione operativa in termini di fattibilità interna delle operazioni sopra indicate che al momento dovranno essere svolte attraverso la collaborazione non solo dell'area finanziaria ma anche dell'area tecnica lavori pubblici.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la principale fonte di entrata del bilancio del Comune. Pertanto, le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia, deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Finalità da conseguire

In primo luogo va ricordata la volontà di non accrescere la pressione fiscale sui contribuenti e sulle imprese del territorio. Gli sforzi nel triennio sono anzi indirizzati nella riduzione e rimodulazione dei tributi andando sempre più nella direzione del "tributo personalizzato" cioè facendo pagare ad ogni contribuente la propria parte. In questo senso saranno valutate eventuali possibili modifiche sulle fasce ISEE per i servizi a domanda individuale e una possibile rimodulazione dell'IRPEF con passaggio dall'aliquota unica a quella a scaglioni. Contemporaneamente sarà necessario organizzare le attività degli uffici per migliorare la capacità di verifica delle dichiarazioni e aumentare il recupero dell'evasione. È in corso una attenta verifica dei dati relativi alle utenze per la TARI che dovrebbe contribuire a migliorare il grado di realizzazione delle entrate per il tributo in maniera sensibile. I documenti di bilancio indicano una invarianza di costi e di ricavi, rinviando alla formazione del PEF qualsiasi eventuale modifica. Tuttavia, dobbiamo mettere nel conto un aumento dei costi conseguenti alla

necessaria implementazione della raccolta differenziata che speriamo di compensare in parte con una riorganizzazione ed efficientamento del servizio, in parte con una più equa ripartizione del corrispettivo d'ambito ed in parte, ai fini dell'invarianza delle tariffe, con un ulteriore allargamento della base imponibile.

Infine si sta avviando un procedura legale per porre fine alla questione dei crediti TIA.

Programma 6: Ufficio Tecnico

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

Si rende necessario reperire nuove risorse attraverso un importante piano di assunzioni che riguardino l'ufficio tecnico comunale. È ferma intenzione dell'amministrazione recuperare la capacità di risposta alle esigenze di manutenzione, cura e rigenerazione del patrimonio attraverso il centro operativo comunale. Per far ciò nel triennio sarà potenziata la pianta organica anche del cantiere comunale. Altrettanto importante è la gestione amministrativa del patrimonio mentre ad oggi vi sono diverse difficoltà date dalla scarsità di personale e dagli innumerevoli adempimenti da realizzare. Sarà valutata la possibilità di ricorrere a professionisti e società esterne per il raggiungimento di una migliore e più efficiente gestione del patrimonio immobiliare anche alla luce della recente istituzione dell'ennesimo decreto ministeriale relativo alla creazione dell'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP).

Il prossimo triennio sarà caratterizzato dalla redazione dei nuovi strumenti urbanistici e ciò comporterà un aumento della mole di lavoro per gli uffici non indifferente. Sarà molto importante riuscire ad assecondare le richieste di risorse umane e finanziarie per la redazione dei nuovi piani.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Negli anni del triennio l'ufficio sarà impegnato nelle elezioni regionali e probabilmente, stante la situazione di grande incertezza, anche nelle elezioni politiche. Verranno aumentati i servizi relativi al rilascio della carta di identità elettronica. Verrà rivisto ed attuato il regolamento per consentire le celebrazioni dei matrimoni civili all'esterno della casa comunale in modo da sviluppare il weddingtourism. Nel 2020 sarà espletata la procedura di gara per la gestione dei servizi cimiteriali.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo.

Finalità da conseguire

È palese l'esigenza di un rafforzamento del servizio, a partire dalla valorizzazione delle professionalità esistenti, tale da superare il gap esistente e di far fronte ai nuovi bisogni che richiedono sempre di più una connessione tra programmi e procedure del complesso dell'attività amministrativa.

Programma 10: Risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

Il triennio 2020-2022 sarà caratterizzato da nuove assunzioni che di conseguenza impegneranno molto l'ufficio.

Si prevede l'acquisto degli aggiornamenti necessari per il software di gestione del personale. Al tempo stesso nel triennio sarà valutata la possibilità di procedere con ulteriori progressioni economiche orizzontali per il personale dipendente e pertanto l'ufficio sarà chiamato ad organizzare tutto il relativo lavoro.

Programma 11: Altri Servizi Generali

Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare, sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo) - Impegni	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	2.955.630,93	3.718.835,49	3.219.197,00	3.191.459,16	3.198.755,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	321.978,83	5.122.977,52	95.700,00	90.000,00	90.000,00
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	0,00	126.600,00	17.300,00	40.300,00	50.300,00
TOTALE Spese Missione	3.277.609,76	8.968.413,01	3.242.197,00	3.321.759,16	3.339.055,19
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	219.486,90	305.925,16	241.274,00	241.156,21	241.562,69
Totale Programma 02 - Segreteria generale	278.518,22	447.751,61	299.990,00	299.809,45	300.392,49
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	172.374,15	383.545,18	241.978,00	265.227,40	275.334,73
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	371.291,29	385.419,94	358.987,00	359.201,00	359.289,57
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	216.021,64	4.484.418,20	10.600,00	10.600,00	10.600,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.140.615,02	1.821.781,03	1.178.747,00	1.227.454,91	1.230.669,41
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	149.983,81	192.419,03	159.088,00	161.951,95	162.072,08
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	152.209,720	166.731,62	140.676,00	149.582,20	150.222,49
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	143.408,02	150.962,07	145.149,00	140.349,00	140.349,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	433.700,99	629.459,17	465.708,00	466.427,04	468.562,73
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.277.609,76	8.968.413,01	3.242.197,00	3.321.759,16	3.339.055,19

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:

01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le

attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Nel corso del prossimo triennio verranno messe in atto tutte le azioni necessarie a rafforzare il corpo di polizia municipale e a consentire al personale già in servizio di migliorare le proprie competenze e capacità professionali. Infatti verranno espletate le procedure per nuove assunzioni di personale, si procederà con l'acquisto del vestiario del personale in servizio e verrà valutata la necessità di dotare il corpo di polizia municipale di nuovi strumenti che consentano di aumentare la capacità di sorveglianza e controllo del territorio. Anche attraverso il ricorso a finanziamenti regionali, verrà implementata la rete di telecamere di sicurezza presenti sul territorio comunale; a questo proposito si ricorda la firma nel mese di luglio scorso del "Patto per la sicurezza urbana" denominato "Attivazione sistema integrato di videosorveglianza nella provincia di Siena". Il protocollo prevede la realizzazione di collegamenti telematici in grado di assicurare l'accessibilità in tempo reale dalle sale/centrali operative di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza alle immagini rilevate dagli apparati di videosorveglianza del comune.

Di seguito si riportano per la Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo) - Impegni	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	690.595,95	850.801,50	700.137,00	728.717,50	729.517,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	690.595,95	850.801,50	700.137,00	728.717,50	729.517,14
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	690.595,95	850.801,50	700.137,00	728.717,50	729.517,14
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	690.595,95	850.801,50	700.137,00	728.717,50	729.517,14

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:

01: Istruzione prescolastica

02: Altri ordini di istruzione non universitaria

06: Servizi ausiliari all'istruzione

07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività

di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Istruzione

Il compito dell'Amministrazione sarà quello di promuovere e rafforzare il lavoro fin qui svolto cercando di rendere il nostro sistema educativo aperto ai mutamenti di prospettiva che interverranno nell'ambito delle politiche sociali ed educative, valorizzando il ruolo attivo del territorio e della comunità che lo vive. Si tratta quindi di investire nello sviluppo e qualificazione del sistema integrato 0-3 ,in una prospettiva di continuità educativa 0-6,nell'ottica di poter sperimentare un'esperienza di continuità tesa a costruire una rete tra i servizi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia al fine di garantire un progetto educativo condiviso. Andranno attivati processi di maggiore condivisione della progettazione e della gestione dei servizi stessi in un quadro di governo complessivo del sistema sotto la direzione e il controllo dell'Amministrazione comunale, che troverà i suoi punti di forza nel coordinamento pedagogico comunale e zonale, nel progetto continuità, nell'innovazione didattica e nel sostegno alla genitorialità. L'attenzione al tema della qualità del nido e, in genere ,dei servizi educativi per l'infanzia, si lega necessariamente allo sviluppo della potenzialità della struttura in termini di crescita numerica. Sarà cura dell'Amministrazione favorire un contesto comunicativo ampio e dinamico che veda i genitori sempre più partecipi del percorso educativo dei propri figli valorizzando i momenti di condivisione e scambio rappresentati dalle assemblee, dai laboratori e dalla commissione mensa. Quest'ultima rappresenterà lo strumento partecipativo per tenere alta l'attenzione sul tema dell'approccio con il cibo, importante nella crescita dei bambini, e per perseguire un costante miglioramento della qualità del servizio mensa. La commissione sarà soggetto promotore di iniziative di sensibilizzazione sui temi legati alla alimentazione sana e sostenibile non solo all'interno della scuola, ma anche nei confronti della comunità

Attento e mirato sarà l'impegno dell'Amministrazione nel garantire il funzionamento dei due istituti comprensivi attraverso il sostegno e la promozione di percorsi didattici e di innovazione intrapresi dalle scuole nella convinzione che questo modello organizzativo sia in grado di affrontare le attuali sfide educative e di garantire le migliori opportunità formative a tutti i ragazzi in età evolutiva.

La scuola è, e deve rappresentare un'occasione di sviluppo e crescita civile, deve essere un luogo inclusivo che va reso accessibile in modo adeguato alle necessità di ogni singolo nucleo familiare attraverso una gradualità delle tariffe e un sostegno alle fasce più deboli e bisognose.

L'Amministrazione comunale sarà a fianco delle scuole per contrastare con tutti gli strumenti utili la dispersione scolastica e affrontare le problematiche legate al disagio scolastico.

Programma 1: Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Missioni

Attenzione e cura degli edifici scolastici in termini di efficientamento e innovazione.

Rafforzamento della funzionalità degli istituti comprensivi, attivazione di un percorso integrato 0-6 quale elemento di potenziamento del processo educativo e di accompagnamento del bambino e della famiglia durante la sua crescita. Garantire l'accesso ai servizi educativi e l'adozione di misure necessaria a garantire l'assistenza scolastica.

Finalità da conseguire

La realizzazione del nostro progetto di educazione richiede una riorganizzazione del settore scuola con l'introduzione di una persona che si dedichi a tempo pieno a tale servizio, nonché l'attribuzione della tariffazione al servizio tributi. Per il raggiungimento degli obiettivi individuati è necessario anche potenziare l'attività del coordinamento pedagogico comunale investendo in tale attività (attualmente è prevista una spesa annuale di € 3.000) di modo che si possa avviare la fase di stesura del nuovo regolamento per i servizi educativi e attivare il percorso per la realizzazione anche a Colle di un sistema integrato 0/6.

Per quanto riguarda la scuola della prima infanzia al fine di garantire la frequenza a un numero di 48/50 bambini (i numeri possono variare in relazione alla presenza di handicap), numero massimo di bambini che attualmente può essere accolto nella nostra struttura, fino al termine del corrente anno scolastico si rende necessario prevedere una spesa di € 20.000/25.000 per coprire le necessità di personale , in attesa dell'indizione del bando da parte del MIUR, attraverso il quale , come nei precedenti anni, sono stati devoluti dei finanziamenti per il sostegno degli asili nido. Al momento non si sa con certezza quando tale bando verrà pubblicato e nemmeno l'entità dei finanziamenti. Questo per quanto riguarda il 2020, in prospettiva, credo vada comunque affrontata la questione relativa all'incremento dei posti disponibili presso il nostro asilo nido che è in grado di accogliere fino a circa 70 bambini. Si tratta di valutare varie possibilità di gestione e di organizzazione che comunque necessitano di un investimento da parte del comune. Per quanto concerne il sistema tariffario per il 2020 rimane sostanzialmente invariato, tranne l'introduzione di un ulteriore scaglione ISEE per il pagamento del servizio mensa e scuolabus , in modo da personalizzare in modo più efficace ed equo il pagamento delle tariffe .

Ovviamente per ciò che concerne l'efficientamento e innovazione degli edifici scolastici mi richiamo al piano triennale dei lavori pubblici , in un'ottica di lungo periodo credo sia da valutare la realizzazione e riorganizzazione di spazi che consentano il trasferimento in colle bassa delle classi della scuola media del comprensivo 1.

E' necessario valorizzare e sostenere il lavoro della biblioteca che già svolge molti progetti e laboratori con le scuole, grazie anche al supporto dei volontari. Il rapporto con le scuole e lo sviluppo di progettualità condivise mi pare ancora più significativo nelle more di avvio di un processo partecipativo sul progetto della nuova biblioteca, tenuto conto anche del numero importante di giovani studenti che la frequentano.

Questo assessorato ritiene , quindi , di dover sostenere in condivisione con l'assessorato alla cultura il progetto **Castelli di Carta**, per rivalutare l'importanza del libro e della lettura , dando forza così alla programmazione zonale e creando un appuntamento annuale che consenta di riflettere su questi temi e sviluppare un circuito positivo di scambio e di confronto nelle quali le scuole possono svolgere un ruolo attivo.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione pre-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Dopo l'apertura della nuova scuola dell'infanzia, verranno realizzati gli interventi di adeguamento dell'impianto antincendio della scuola media di via volterrana, il rifacimento del giardino della scuola elementare di Sant'Andrea, e la messa a norma sismica della scuola di Campiglia. Per quanto concerne le scuole del circolo I°, è massimo lo sforzo per terminare i lavori di adeguamento sismico del plesso A. Salvetti e di via Maremmana Vecchia. Nel primo caso i lavori scontano una difficoltà legata alla scarsa qualità della ditta, nel secondo caso si stanno rispettando i tempi e si sono ormai definiti ulteriori interventi realizzati con le economie di cantiere. Verrà infatti realizzato il nuovo impianto elettrico, l'installazione di corpi illuminanti a basso consumo e verranno ristrutturati i locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici della palestra. Per la scuola di via Buonriposo invece si prevede di realizzare intervento di manutenzione straordinaria delle coperture e di sistemazione del giardino della scuola dell'infanzia. Inoltre, a fianco dell'attuale polo scolastico verrà realizzata la nuova cucina centralizzata del comune e si procederà con la sistemazione della viabilità con il collegamento tra via Buonriposo e via Saffi, intervento atteso e mai realizzato

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

La finalità è quella del consolidamento dei servizi esistenti.

In merito al servizio mensa abbiamo già accennato al programma di realizzazione del nuovo punto centralizzato di preparazione pasti le cui modalità realizzative non sono indifferenti rispetto alle modalità di erogazione del servizio (volendo allo scopo richiamare l'esigenza dei necessari approfondimenti e verifiche sulla efficacia dell'attività della ASM).

La parte amministrativa del servizio (emissione e riscossioni rette scolastiche) è stato reinternalizzato. Sono presenti criticità che vanno velocemente risolte.

Il servizio di trasporto scolastico, che beneficia dell'acquisto effettuato alcuni anni fa di un nuovo scuolabus, è stato dall'inizio del 2018 consolidato e strutturato (con conseguenze maggiore e rilevante onere finanziario) per quanto concerne l'attività di accompagnamento e vigilanza sugli scuolabus. Si richiamano i risvolti derivanti dall'integrazione dell'attività di vigilanza sugli scuolabus con l'attività di preparazione e somministrazione della mensa scolastica.

Non si prevedono aumenti tariffari.

Programma 7: Diritto allo studio**Descrizione del programma**

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

Comune per tutti gli ordini di scuola è la continuazione dei programmi educativi e formativi utilizzando allo scopo le risorse messe a disposizione dalla Regione (sempre incerte). Tuttavia, dopo la costituzione degli istituti comprensivi, si appalesa l'esigenza, e quindi l'impegno, per una migliore e, compatibilmente con le risorse disponibili, maggiore attività in tale direzione, anche di impulso e coordinamento nei confronti delle scuole, anche sugli aspetti delle strumentazioni didattiche innovative. Finalizzata agli interventi per il diritto allo studio ed alla qualificazione dell'offerta formativa è l'attesa di un ruolo nuovo e molto più attivo e da protagonista della Fondazione San Pietro, nell'ambito dei compiti e delle missioni di detta fondazione, proseguendo la storia antica e gloriosa del Conservatorio di San Pietro.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.709.846,91	1.878.720,34	1.831.261,00	1.849.448,43	1.861.542,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.361.288,67	3.330.185,87	190.000,00	770.000,00	545.000,00
TOTALE Spese Missione	3.071.137,58	5.209.906,21	2.021.261,00	2.619.448,43	2.406.542,67
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.041.243,13	1.506.346,30	123.052,00	136.102,22	136.790,30
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	560.406,72	2.110.466,07	208.155,00	234.827,51	721.643,78
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.385.959,42	1.493.629,84	1.599.754,00	2.159.218,70	1.457.808,59
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	83.526,31	98.464,00	90.300,00	89.300,00	90.300,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.071.135,58	5.209.906,21	2.021.261,00	2.619.448,43	2.406.542,67

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti la gestione dei musei.

Finalità da conseguire

Prioritario è la riapertura dei musei e delle strutture culturali esistenti, oggi chiuse per ristrutturazione e restauri: Teatro dei Vari, Museo Archeologico, Museo del Cristallo. Altrettanto importante sarà il rilancio e la valorizzazione del patrimonio di arte contemporanea esistente sia tramite il restauro delle opere degradate, il ripristino di quelle smantellate (Sol Lewitt e Umoca in primis) sia tramite una forte azione di implementazione di nuove opere, specialmente in Cristallo, e creazione di segnaletica e applicazioni digitale per renderle fruibili all'interno di una logica di museo diffuso nel territorio di matrice sovra comunale (nome temporaneo "Valdarte, Museo Diffuso di Arte contemporanea").

Un obiettivo di grande prestigio sarà quello della creazione di un centro per il contemporaneo al piano terra del MPS Michelucci denominato M-ArS, che sarà la base di partenza del Museo diffuso sopracitato e il centro di propulsione delle attività culturali connesse. È intenzione dell'amministrazione sviluppare percorsi e spazi espositivi nella città. Saranno realizzate mostre sia sul contemporaneo che su periodi storici passati. Una particolare attenzione sarà riservata per la realizzazione di una esposizione permanente su Arnolfo di Cambio.

Al tempo stesso sarà dato avvio alla progettazione e realizzazione della nuova Biblioteca, obiettivo strategico non più rinviabile stante l'inadeguatezza dei locali attuali sia dal punto di vista dei fruitori che per rendere accessibile il consistente patrimonio librario frutto di donazioni.

La riapertura e rilancio del Sonar, in stretta connessione con le attività dell'associazione Mosaico e di altre associazioni, come centro culturale legato alla Musica e alle arti performative (da valutare una location diversa dalla attuale) consentirà di sviluppare processi culturali sul contemporaneo ed offrire a fasce diverse della popolazione e del contesto valdelsano risposte ai bisogni di spazi e luoghi per la promozione e la diffusione della cultura e delle diverse espressioni e arti.

Valorizzazione dei beni culturali situati lungo il Parco dell'Acqua, progetto multisettoriale che troverà una sintesi nel nuovo Piano Strutturale e Operativo.

Un ampio progetto di valorizzazione del Castello tramite illuminazione delle Mura e interventi artistici diffusi, specialmente in Cristallo e degli spazi anche con possibili destinazioni culturali, verrà implementato nel corso dei prossimi anni. In questo senso sarà realizzata la valorizzazione della ex scuola di Piazza Duomo con una possibile riconversione in museo e spazi espositivi del complesso.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali.

Finalità da conseguire

Rassegna cinematografica + progetto teatro

Si tratta di due progetti che possono essere considerati anche azioni riconducibili alle politiche giovanili, volti a favorire l'interesse dei ragazzi verso queste due forme di arte espressiva, per stimolare la loro abitudine a frequentare spazi culturali come teatri e cinema. Il progetto cinematografico darà vita a una rassegna che non si esaurirà in un anno, ma vedrà una sua continuità negli anni successivi. E' un progetto che vede il coinvolgimento di AMS e di Kinè, per quanto riguarda il piano della comunicazione e della programmazione. E' un progetto importante non solo per le scuole, ma per tutta la comunità in quanto le visioni rivolte prioritariamente alle scuole, sono aperte a tutti. Per consentirne la prosecuzione è necessario prevedere somme attraverso le quali si potrà finanziare e arricchire nel tempo. Il progetto Teatro viene realizzato in collaborazione con Fondazione Elsa.

Museo San Pietro, si ritiene necessario un aumento della visibilità e una attività promozionale tramite l'organizzazione in via continuativa di mostre temporanee di arte contemporanea e di eventi musicali.

La programmazione del Teatro del Popolo deve essere potenziata e rivista, tramite anche l'inserimento di concerti e rassegne di cinema tematiche, che possano costituire una offerta alternativa, anche grazie all'utilizzo della futura seconda sala (attualmente in fase di realizzazione) anche come sala concerti/ auditorium/ convegni. La questione della gestione è oggetto di verifica ed approfondimenti stante la criticità della stessa.

Appena il Teatro dei Varii sarà riaperto, verrà messa a punto una strategia di gestione e di programmazione per valorizzare questo luogo unico, anche collegandolo a rassegne internazionali. Il Teatro dovrà essere aperto per visite turistiche, essendo opera di interesse architettonico.

Nodo fondamentale della programmazione della attività culturali e degli eventi, è il rilancio e potenziamento degli eventi culturali esistenti, ai quali si vuole conferire un tratto più marcatamente identitario, e revisione dei relativi sistemi gestionali: Notte Gialla, Notti dell'Archeologia etc. Liberacollarte, Fiera degli Uccelli. Contemporaneamente, all'interno di una strategia generale di rilancio del cristallo e di una offerta turistica legata alla tradizioni artigianali colligiane, verrà nuovamente organizzato un evento legato al Cristallo (ex Cristallo tra le Mura).

La nuova programmazione e produzione culturali di eventi riguarderà eventi culturali identitari: Castelli Di Carta, Festa dell'Acqua, Festival della Comunicazione, Sagra della Gota Cotta.

Saranno promosse iniziative culturali relative agli Etruschi (al Parco di Dometaia in primis) e sulla Francigena, anche grazie all'utilizzo di fonti di finanziamento regionali e con l'adesione a nuovi accordi di area (ippovia della Francigena).

Di seguito si riportano per la Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo) - Impegni	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	309.242,60	360.884,74	431.249,00	336.776,58	551.727,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	355.767,84	384.678,08	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	665.10,44	745.562,82	431.249,00	336.776,58	551.727,37
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	7.953,30	11.650,00	10.150,00	12.638,50	12.749,50
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	657.057,14	733.912,82	421.099,00	324.138,08	538.977,87
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	665.10,44	745.562,82	431.249,00	336.776,58	551.727,37

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Programma 1: Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

Valorizzare la cultura dello sport , promuovere e sostenere la diffusione della pratica sportiva come momento di integrazione, socializzazione, educazione al rispetto di sé e degli altri e benessere dell'individuo. Promuovere manifestazioni che rappresentino luoghi di incontro di tutte le associazioni sportive al fine di offrire alla città e agli amanti dello sport eventi dinamici e attrattivi dove poter raccogliere informazioni, praticare sport e condividere insieme adulti e bambini percorsi e spettacoli. Gli eventi dovranno rappresentare un'occasione di riconoscimento identitario per una comunità capace di accogliere, cambiare e crescere. Sostenere le associazioni sportive che operano sul nostro territorio mediante contributi e promozione delle loro iniziative. Queste le finalità che la nostra Amministrazione vuole raggiungere in un ambito fondamentale da un punto di vista sociale, culturale ed educativo.

A questo scopo è necessario prevedere a bilancio somme che devono essere destinate a contributi da assegnare alle associazioni per sostenerle nelle loro attività ordinarie.

Fondamentale per la regolamentazione sportiva sono le scelte che l'Amministrazione dovrà fare sul tema della gestione e affidamento degli impianti sportivi, per questo si sta lavorando alla revisione dell'attuale regolamento comunale.

Un ruolo fondamentale in questo settore è rappresentato dalla manutenzione degli impianti esistenti e dal loro efficientamento. Gli impianti che attualmente costituiscono il patrimonio sportivo di Colle non appaiono del tutto sufficienti a rispondere alle esigenze di un numero sempre maggiori di associazioni sportive che richiedono spazi , per cui sarebbe da prevedere investimenti futuri ricorrendo al credito sportivo, qualora ci sarà una capacità di indebitamento dell'ente dovuta all'estinzione di mutui oggi attivi. In tal senso sarebbe opportuno pianificare questi interventi , anche in considerazione dell'avvio del procedimento di adozione del piano strutturale.

Progetti:

Educasport

progetto di diffusione e conoscenza delle discipline sportive all'interno delle scuole (progetto sostanzialmente gratuito per l'Amministrazione comunale il cui ruolo è quello di mettere in contatto scuole e associazioni interessate). La partecipazione al progetto rappresenta uno degli indicatori in base al quale vengono attribuiti le somme destinate a contributi per le associazioni sportive.

Sport insieme

due giornate dedicate allo sport (da svolgersi in primavera). Giornate di promozione della pratica sportiva, ma anche di riflessione su temi legati allo sport, benessere e salute, alimentazione, gestione impianti...In quell'ambito si premieranno gli atleti colligiani che si sono distinti nel corso dell'anno.

Politiche giovanili

Incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile : centri d'arte, centri per il gioco e lo studio, la biblioteca come luogo di aggregazione e socializzazione, attivare

dinamiche partenariali con scuole, associazioni, aggregazioni di giovani, quali osservatori della realtà giovanile.

In un contesto di allungamento dei tempi di uscita dalle famiglie, incertezza sul futuro anche professionale e instabilità relazionale riteniamo che la funzione delle politiche giovanili è quella di essere promotori di pari opportunità e di partecipazione, evidenziando la necessità di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta attraverso azioni mirate a favorire la loro autonomia personale, professionale e abitativa (progetto Giovani Sì , azioni di mentoring).

I giovani devono rappresentare una risorsa per la collettività come cittadini di oggi e non solo di domani, quindi come portatori di bisogni, istanze e desideri, ma anche di competenze e proposte .

Progetto: rassegna di band musicali giovanili in collaborazione con Mosaico (periodo di realizzazione giugno 2020). Anche in questo caso è necessario accantonare delle somme per la realizzazione dell'iniziativa , importante per far emergere e valorizzare molte realtà aggregate di giovani che non sono ancora riuscite a farsi conoscere (€ 10.000/12.000).

Di seguito si riportano per la Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo) - Impegni	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	411.816,70	461.674,25	433.260,00	434.093,90	436.322,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.406,47	487.039,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	457.223,17	948.713,25	463.260,00	454.093,90	456.322,85
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	457.223,17	948.713,25	463.260,00	454.093,90	456.322,85
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	457.223,17	948.713,25	463.260,00	454.093,90	456.322,85

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:

01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

Finalità da conseguire

Implementazione delle attività per la promozione del territorio, secondo una strategia focalizzata principalmente su Cristallo, Arte Contemporanea, Francigena, Parco dell'Acqua, Etruschi, Eno-

Gastronomia, rivitalizzazione ai fini turistici del Castello. Tale strategia sarà attuata attraverso i seguenti punti:

- Creazione dell'ufficio turismo all'interno dell'organigramma del comune.
- Promozione di prodotti turistici definiti, da inserire sulle attività di ambito e di Toscana Promozione.
- Promozione a livello di tour operator internazionali.
- Rebranding turistico della città attraverso un piano di marketing e una nuova veste grafica, sul quale impostare una nuova promozione sia online che attraverso materiale cartaceo e video turistici.
- Aumento dell'offerta di attrazioni turistiche tramite la riapertura del Museo del Cristallo e del Museo Archeologico, la Promozione del Museo San Pietro, la visibilità di Teatro dei Varii e della torre campanaria.
- Creazione del nuovo Museo del Vino nella ex Scuola Materna in Piazza Duomo con contestuale incentivazione di apertura di enoteche, wine bar e ristoranti nel suo immediato intorno e in particolare in Via delle Volte.
- Promozione turistica del Parco dell'Acqua, progetto multisettoriale che troverà una sintesi nel nuovo Piano Strutturale e Operativo.
- Incentivare l'aumento della capacità ricettiva della città attraverso le locazioni turistiche.
- Modifica della variante su Colle della Francigena, e tentativo di far diventare Colle una tappa ufficiale. Implementazione di Ippovia e cicloturismo sulla Francigena.
- Segnaletica turistica, informazioni, punti info nei bar e ristoranti.
- Spostamento dell'Ufficio Turistico in Castello verso una zona di accesso alla città, più visibile ed accessibile alle auto.
- Ridefinizione dei rapporti con l'Associazione Pro Loco, finalizzate ad una maggiore sinergia e condivisione degli obiettivi strategici promozionali.
- potenziamento della struttura Ostello cartiera la Buca, anche mediante un idoneo utilizzo del piano superiore ed inferiore.
- Parcheggio camper e parcheggio Pulmann.
- Illuminazione delle Mura e dei principali Edifici Storici.
- Cristallo: sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Regione Toscana, RCR spa e Colle Vilca srl, al quale ha fatto seguito la consegna di un progetto con contestuale richiesta di finanziamento regionale per la prima fase, saranno attivate azioni sinergiche volte al re-branding del Cristallo di Toscana e alla promozione turistica della Città del Cristallo tramite una strategia valorizzazione del cristallo suddivisa in 3 aree tra loro complementari: riqualificazione del Museo del Cristallo, rafforzamento del polo produttivo RCR/Nuova Vilca con realizzazione di un percorso pubblico di visita alle lavorazioni, inserimento nel Castello di un percorso di opere d'arte in cristallo e di botteghe artigiane da abbinare al fornino, che dovranno funzionare continuativamente e non solo durante eventi.

Di seguito si riportano per la Missione 07 "Turismo" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	60.780,32	75.372,52	88.581,00	86.795,30	87.003,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	3.610,00	140.000,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	60.780,32	78.982,52	228.581,00	86.795,30	87.003,07
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	60.780,32	78.982,52	228.581,00	86.795,30	87.003,07
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	60.780,32	78.982,52	228.581,00	86.795,30	87.003,07

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:

01: Urbanistica e assetto del territorio

02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

Saranno programmati nel corso del mandato 2019-2024 investimenti utili a qualificare gli spazi urbani come luoghi di relazione e di vita per la comunità migliorando l'estetica, la sicurezza, la funzionalità e la sostenibilità ambientale. Investimenti pubblici che sono risorse immesse nel sistema, risorse che entrano in circolo e sono quindi sostegno al lavoro e all'impresa.

Prioritario il rispetto degli impegni già assunti nell'ambito del Progetto di Innovazione Urbana (PIU Città + Città) con il comune di Poggibonsi, per cui nonostante la situazione presenti gravi ritardi non imputabili a questa amministrazione, si sta lavorando alacremente per portare a termine gli interventi previsti. In particolare, si ritiene di completare nei prossimi mesi le lavorazioni dell'area Boschi mentre è stato avviato da poche settimane l'intervento di realizzazione della seconda sala cinematografica alla Casa del Popolo. Recentemente insieme al Comune di Poggibonsi, è stata formalizzata la richiesta di accordo di programma aggiuntivo teso ad ottenere i finanziamenti per un'opera aggiuntiva. È intenzione di questa amministrazione infatti realizzare l'accesso meccanizzato al parcheggio multipiano di via Bilenchi (come anche previsto nel piano triennale opere pubbliche).

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Finalità da conseguire

Il patrimonio ERP presente sul territorio comunale deve essere incrementato. Serve una maggiore attenzione alle manutenzioni da parte di Siena Casa spa sia per rispondere alle diverse segnalazioni degli inquilini che per consentire di riassegnare gli appartamenti attualmente non utilizzati. Verranno attivate sinergie per la realizzazione di nuovi alloggi ERP anche facendo ricorso a finanziamenti pubblici. In generale, è necessario recuperare un diverso e migliore approccio nelle relazioni con la dirigenza di Siena Casa spa.

Non è prevista la realizzazione di nuovi PEEP in tempi brevi (anche se il nuovo Piano Strutturale ed il nuovo Piano Operativo dovranno tenere in considerazione la questione). Allo stesso tempo il comune metterà in campo ogni sforzo per sostenere programmi concreti di sviluppo del patrimonio di ERP a concorrere alla loro realizzazione, anche apportando modifiche allo stesso piano di alienazioni.

La questione della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di edilizia pubblica ad uso residenziale non può non richiamare la consapevolezza della criticità situazioni di gravi irregolarità sul versante del pagamento dei canoni di assegnazione/affitto che l'AC affronterà tenendo conto delle problematiche di fragilità degli occupanti.

Sono auspicabili programmi della ASP Bottai Lekie e altre associazioni/fondazioni volte ad accrescere le risposte in termini di edilizia sociale.

Sempre in materia di edilizia sociale, tra le finalità conseguenti ad un intervento diretto del Comune, si ricorda:

- il progetto legato al PIU per il "condominio solidale" i cui lavori avranno luogo a breve;
- il recupero di porzione dell'edificio in Via di Querciolaia (eredità Maccari), superando le difficoltà legate alla proprietà condominiale dell'immobile;
- il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dell'ex scuola di Belvedere;

Una considerazione merita l'immobile in località San Marziale (eredità Maccari); questo versa in condizioni problematiche e necessita di interventi strutturali. Sarà valutata con attenzione la possibilità di avviare un ambizioso progetto di recupero sia strutturale che di funzioni della struttura in modo da rispondere al bisogno crescente di spazi per le diverse forme di disagio.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	38.248,33	52.479,12	64.350,00	24.351,60	40.553,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	117.112,90	403.603,58	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	155.361,23	456.082,70	79.350,00	39.351,60	55.553,21
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	49.736,51	215.262,58	74.350,00	34.351,60	34.353,21
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	105.624,72	240.820,12	5.000,00	5.000,00	21.200,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.361,23	456.082,70	79.350,00	39.351,60	55.553,21

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03. Rifiuti

04. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel

programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l'igiene ambientale, le iniziative varie per l'ambiente

Finalità da conseguire

Maggiore programmazione verrà destinata agli interventi straordinaria di manutenzione dei parchi e dei giardini comunali. Data le numerose segnalazioni che arrivano agli uffici, si è realizzato un programma di investimenti che nel complesso raggiunge circa 150 mila euro nel triennio successivo per tali interventi. Sarà inoltre incrementata la piantumazione di nuove alberature nelle aree verdi della città.

Programma 3 Rifiuti

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività relativa alla gestione del servizio di raccolta, anche differenziata; e smaltimento dei rifiuti.

Finalità da conseguire

Nell'ottica di perseguire il miglioramento del decoro e il rispetto per l'ambiente si ricercheranno spazi per portare avanti azione di sensibilizzazione verso la cittadinanza per quanto riguarda il corretto conferimento dei rifiuti, posto che sono a regime altre azioni di controllo (ispettori ambientali e telecamere ai cassonetti). Da riprendere anche un'azione informativa e di sensibilizzazione con l'invio alle famiglie di una brochure con tutte le notizie utili per differenziare e conferire nel modo giusto. Prosegue inoltre un confronto a livello di area per mettere a punto e avviare una riorganizzazione complessiva del servizio di raccolta introducendo modalità di conferimento per un controllo più puntuale e per promuovere e sostenere percentuali di raccolta differenziata più alte.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

La gran parte del servizio (acquedotto, fognature nere e depurazione) è regolato dall'Autorità di ambito (Autorità Idrica Toscana) e gestito mediante il concessionario Acquedotto del Fiora spa.

Sono stati avviati di recente i contatti a seguito dell'allungamento della concessione, per individuare gli investimenti da inserire nel programma di investimenti della rete idrica. In particolare, sono stati richiesti interventi che possano risolvere situazioni note di criticità legate alla vetustà dell'acquedotto o all'eccessivo carico di utenze (Via dello spuntone, via di Spugna, Casabassa, Agrestone, Piazza Montemaggio).

In materia di fognatura bianche la finalità è rappresentata dall'incremento dell'attività manutentiva e da alcuni interventi di adeguamento (Abbadia, Piazza Montemaggio, Via Pieve in Piano, Campiglia).

È nella competenza dell'Amministrazione la gestione dell'acquedotto non potabile. Questa importante e significativa, per certi aspetti unica, realizzazione del Comune di Colle di Val d'Elsa ha bisogno di un consistente lavoro di manutenzione straordinaria (svolto anche di recente) e di ristrutturazione e potenziamento in modo che possa essere funzionale sia alla zona originaria (Agrestone) che alle zone che vi sono state collegate successivamente (Campolungo, Querciolaia) o che vi dovranno essere collegate (Casabassa, orti urbani).

È previsto l'incremento dei fontanelli per l'acqua pubblica nei prossimi anni. Al tempo stesso, saranno riprese attività di sensibilizzazione per l'utilizzo consapevole e per il risparmio della risorsa idrica.

Il Comune fa parte del Consorzio Gore. Nei prossimi mesi, bisognerà valutare attentamente le possibilità di sviluppo dei progetti di sfruttamento dell'acqua del canale presentata da alcuni soggetti privati. La volontà dell'amministrazione è quella di preservare il patrimonio storico, ambientale, ecologico del sistema delle gore, lavorare alla messa in sicurezza di alcune zone (Va di Spugna) e di una sua possibile valorizzazione turistica, anche in relazione al progetto del parco delle acque.

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	3.785.273,27	4.092.633,51	3.967.845,00	3.971.663,35	3.972.685,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.543,60	559.693,56	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	3.806.816,87	4.652.327,07	3.987.845,00	3.991.663,35	3.992.685,17
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	175.003,06	516.956,82	189.835,00	192.599,25	193.443,36
Totale Programma 03 – Rifiuti	3.528.396,46	3.993.688,29	3.725.874,00	3.725.692,00	3.725.500,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	103.417,35	141.681,96	72.136,00	73.372,10	73.741,81
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.806.816,87	4.652.327,07	3.987.845,00	3.991.663,35	3.992.685,17

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:

02. Trasporto pubblico Locale

05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

In precedenza, la gestione del trasporto pubblico locale (TPL) è stata di competenza della singole Province mediante affidamento a ditta concessionaria (per la provincia di Siena Tiemme spa). La competenza è passata direttamente alla Regione la quale ha bandito una gara per la concessione del servizio di TPL per l'intera Toscana; l'affidamento non è andato a buon fine stante i contenziosi legali che investono le società partecipanti alla gara e conseguentemente si è provveduto all'affidamento provvisorio (contratto ponte) da parte della Regione Toscana ad unico concessionario formato dalle società precedenti concessionarie.

Al di là del ruolo marginale degli Enti Locali occorre constatare l'ammontare della partecipazione finanziaria, non certo marginale (per questa Amministrazione circa 300.000 euro) e addirittura in

aumento continuo, anche stante la costante riduzione del fondo nazionale trasporti. Tutto ciò rende impossibile ogni azione di miglioramento e potenziamento del servizio.

A margine si rileva come la conclusione della vicenda renda ancor più necessario dare soluzione (liquidazione) a Tra In spa, già "scatola vuota".

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

Su questo settore è necessario aumentare il rapporto e l'integrazione con gli altri uffici del comune che possono contribuire ad una più puntuale definizione delle analisi dei problemi e dell'individuazione delle soluzioni. In particolare, occorre recuperare una capacità da parte degli uffici lavori pubblici, polizia municipale e urbanistica di collaborare ed individuare le soluzioni tecniche più idonee a problemi in parte ben noti in parte più recenti. Lo sviluppo della città rende ormai pressoché impossibile pensare a sistemi della mobilità e del traffico molto diversi dall'impostazione attuale; occorre pertanto nel corso di questi anni implementare progetti e realizzare opere che consentano di muoversi più liberamente in città, collegando anche in modo migliore i tanti quartieri al centro città, e in modo più sicuro. È intenzione dotare l'amministrazione di uno studio sul traffico e i flussi autoveicolari e pedonali al fine di produrre un Piano della Mobilità che serva come guida per i prossimi anni al fine di stimolare le connessioni e i collegamenti tra opere e luoghi secondo un piano organico.

In tema di sicurezza stradale, nei prossimi mesi verrà realizzato il marciapiede di Spedaletto e successivamente si avvieranno i progetti per la realizzazione del marciapiede di Borgatello, del collegamento con pista ciclabile Le Grazie-Campiglia, la messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, di luoghi di lavoro e di centri abitati (borgatello, quartaia, via Gramsci, Viale dei Mille). Sempre in materia di sicurezza stradale, è previsto un ambizioso intervento che possa eliminare la pericolosità dell'incrocio delle Grazie (SR 68 Tratto urbano, SP Casolese, SP di san Gimignano). Una particolare attenzione sarà rivolta alle manutenzioni delle infrastrutture esistenti e si procederà, anche in conformità con il nuovo strumento urbanistico, alla progettazione di un ulteriore ponte sul fiume Elsa. Verranno programmate spese di manutenzione stradali che consentano di ripristinare le condizioni delle strade di tutto il territorio comunale al termine dei 5 anni di mandato. Riprenderanno i lavori nell'area di Colle Nord con il completamento del "progetto quadratoria", del ponte sulla gora in via Bilenchi (area ex Vitac); grazie al nuovo accordo di programma PIU verrà realizzata l'apertura meccanizzata da via Bilenchi per il parcheggio multipiano.

Menzione merita anche la realizzazione di nuovi parcheggi e la manutenzione straordinaria e/o qualificazione dei parcheggi esistenti in località Abbadia (intervento in progettazione con la collaborazione ed il contributo dell'Associazione Pubblica Assistenza) e in località Querciolaia dato il continuo afflusso di persone che si recano in visita al parco dell'Elsa e in previsione della realizzazione del progetto Parco delle Acque.

Menzione meritano infine gli interventi di completamento di opere di urbanizzazione (essenzialmente strade e parcheggi) conseguenti a PUA parzialmente non attuati (Molinuzzo, Selvamaggio, Belvedere, Via Volterrana, Le Grazie) o in conseguenza a nuovi PUA a cui, come ricordato sopra, ci si augura di dare corso velocemente (Pian Olmino, Viale dei Mille, Belvedere). Il completamento dell'anello viario di Belvedere è fondamentale per l'attrattività di nuove attività nell'area industriale.

La stesura dei nuovi strumenti urbanistici darà modo di avviare una riflessione sulla mobilità che consenta di verificare la possibilità ampliare le aree pedonali e i collegamenti meccanizzati tra la zona di Bacio e il castello.

Infine, verrà realizzato il collegamento viario tra via Buonriposo e via Saffi in modo da consentire uno scorrimento del traffico veicolare e dei mezzi della scuola a Gracciano più sicuro e regolare anche in relazione alle esigenze degli abitanti della zona.

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	860.196,91	984.036,34	892.315,00	931.897,57	949.139,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	428.153,12	2.641.766,12	822.766,66	562.766,66	562.766,66
TOTALE Spese Missione	1.288.350,03	3.625.802,46	1.715.081,66	1.494.664,23	1.511.905,76
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	298.479,72	303.554,00	303.554,00	303.554,00	303.554,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	989.870,31	3.322.248,46	1.411.527,66	1.191.110,23	1.208.351,76
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.288.350,03	3.623.798,46	1.715.081,66	1.494.664,23	1.511.905,76

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:

01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

Il continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale di protezione civile, il coinvolgimento pieno dei soggetti della pubblica amministrazione e del volontariato, la sua conoscenza e padronanza da parte della cittadinanza, complessivamente e per tipologie (si ricorda un recente odg del Consiglio Comunale): è questa la finalità principale, urgente e non procrastinabile.

La consapevolezza del ruolo fondamentale del volontariato, nelle varie forme di aggregazione, indirizza verso un'azione di sostegno e di incentivazione del medesimo in uno con l'implementazione ed il rinnovo della strumentazione seppur in una logica di stretta funzionalità di scopo. Nella direzione del sostegno al volontariato di protezione civile va la convenzione di collaborazione con VAB di prossima formalizzazione. Si vuole altresì richiamare una recente mozione approvata dal Consiglio Comunale.

Seppur non rispondenti a scopi immediatamente riconducibili ai servizi di protezione civile sono da valorizzare non di meno forme di volontariato volto ad attività di interesse generale finalizzate al regolare svolgimento delle attività cittadine. È giusto ribadirlo nel mentre quanto in precedenza trova elementi di opposizione da soggetti vari.

Di seguito si riportano per la Missione 11 "Soccorso civile" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	9.735,59	10.835,00	9.085,00	9.157,68	9.230,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	9.735,59	10.835,00	9.085,00	9.157,68	9.230,95
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.735,59	10.835,00	9.085,00	9.157,68	9.230,95
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.735,59	10.835,00	9.085,00	9.157,68	9.230,95

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:

01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

03: Interventi per gli anziani

06: Interventi per il diritto alla casa

07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

All'interno di questa Missione si evidenzia la centralità delle attività svolte dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa quale soggetto di riferimento dei comuni dell'Altavaldelsa per la erogazione in forma congiunta di servizi a 360° gradi a famiglie, minori, anziani, disabili integrata con l'attività di programmazione della SdS. L'esperienza della gestione congiunta dei servizi socio-sanitari da parte dei Comuni della zona è una esperienza altamente positiva non minimamente incrinata dalle pur inevitabili problematicità. Riconfermiamo l'esigenza e l'impegno per una profonda revisione dei servizi e delle attività della FTSA, senza stravolgerne l'impianto esistente, consolidando l'accezione di servizio di area che al tempo stesso sappia cogliere i parzialmente diversi bisogni delle popolazione di ciascun comune, con una ragionata (priorità, emergenze) allocazione di risorse per tipologia di servizio, non solo in una logica di ricerca della maggiore efficienza ed economicità ma anche di una maggiore efficacia, ossia della qualità del servizio erogato.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione del programma

Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.

Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento alle attività FTSA.

Finalità da conseguire

Risponde a precisa volontà il mantenimento da parte della Amministrazione di detto servizio in una connotazione prettamente pubblica, senza indulgere a forme di esternalizzazioni mascherate; mantenimento e possibilmente sviluppo. Perché l'uno e l'altro sia possibile, perché sia compatibile con le risorse del Comune e delle famiglie, occorre ogni sforzo per un contenimento dei costi non incidenti sulla natura e qualità del servizio auspicando anche modifiche alla normativa di riferimento regionale. Gli orientamenti a livello nazionale e regionale sulla fascia zero sei, e la conseguente classificazione come scolastico del relativo intervento, se da una parte fanno pensare ad un sostegno al servizio in questione dall'altra fanno temere per la sostenibilità dello stesso. Le medesime considerazioni accompagnano il programma straordinario di potenziamento del servizio, attuato nel 2018 ed esteso anche al 2019 con specifiche risorse regionali.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Le attività relative sono totalmente gestite dalla FTSA a cui si rimanda.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Gli interventi per il diritto alla casa, intesi come emergenza abitativa, contributi relativi a "sfratti incolpevoli", sostegno economico in genere sono gestiti dalla FTSA a cui si rimanda. Unica eccezione i contributi affitti che restano, al momento, nella gestione diretta del Comune.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

Recentemente il servizio cimiteriale è ritornato in capo al comune che ha provveduto ad affidare a terzi le attività operative.

Si rende necessario migliorare le attività cimiteriali, comprese quello di tipo amministrativo e patrimoniali e programmare ulteriori interventi di manutenzione delle strutture cimiteriali nonché di azioni propedeutiche alla costruzione di nuovi loculi e anche di futuro ampliamento delle aree cimiteriali.

Di seguito si riportano per la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.812.691,49	1.916.305,72	1.900.269,00	1.868.992,10	1.895.570,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.937,94	14.099,92	140.000,00	182.700,00	2.000,00
TOTALE Spese Missione	1.826.629,43	1.930.405,64	2.040.269,00	2.051.692,10	1.897.570,50
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	451.129,05	544.764,02	542.203,00	503.387,80	503.864,18
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	82.607,89	92.036,60	85.235,00	85.235,00	85.235,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	46.392,04	61.915,00	61.915,00	61.915,00	61.915,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.131.553,16	1.112.490,10	1.095.816,00	1.102.433,50	1.127.607,35
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	114.947,29	119.199,92	255.100,00	298.720,80	118.948,97
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.826.629,43	1.930.405,64	2.040.269,00	2.051.692,10	1.897.570,50

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:

02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori

04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

Premesso che l’amministrazione comunale non ha competenze dirette in materia ad eccezione di quelle legate alle procedure abilitative, tuttavia, ciò non esime il Comune da ogni azione, anche se indiretta, finalizzata alla promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, soprattutto creando le condizioni favorevoli all’insediamento di impresa ad esempio con la realizzazione delle infrastrutture minori e delle dotazioni tecnologiche nonché nel ruolo di hub informativo locale , come facilitatore delle “opportunità” di creare sinergia tra imprese locali anche semplicemente facendo conoscere le attività delle une alle altre e cercando di creare relazioni tra queste.

A questo fine lo sviluppo e l’attuazione degli obiettivi del protocollo sottoscritto tra l’Associazione degli Industriali e i cinque Comuni della Valdelsa senese avrà un ruolo primario insieme all’ormai comprovata relazione tra il settore produttivo e il settore commerciale turistico che costituirà una delle azioni di sostegno.

Nel cercare di predisporre un programma organico e caratterizzare le singole azioni la concertazione con le rappresentanze organizzate (ma anche con i singoli operatori) costituirà una costante dell’attività amministrativa, sia preventiva e che in itinere volta anche alla misurazione dell’efficacia delle. È stata tentata la formazione di un ulteriore protocollo di intesa che coinvolgesse anche la Regione Toscana; tuttavia senza successo al momento.

Le questioni principali possono essere così sintetizzate:

fiscalità locale di vantaggio.

in maniera autonoma il Comune ha assunto in precedenza importanti provvedimenti; non solo il non aumento generalizzato di tasse, imposte e tributi, non solo la riduzione della Tasi (poi abolita per le prime case) e della Tari (che sappiamo come pesi in particolare sui bilanci aziendali) ma ha dimezzato gli oneri di urbanizzazione per le destinazioni extra residenziali (fatto molto apprezzato e che ha prodotto anche qualche effetto).

Intendiamo assumere ulteriori iniziative in materia di “fiscalità di vantaggio”, pur nel pieno rispetto della normativa tributaria e dei vincoli di bilancio; intendiamo proporre forme incentivanti per le nuove attività (o comunque per le riqualificazioni di quelle esistenti) per quanto riguarda i tributi relativi alla Cosap e alla Imposta sulla pubblicità.

Reti infrastrutturali ed assetto del territorio

La carenza nella nostra zona in materia di reti (stradali, trasporti, tecnologiche) è cronica anche se qualcosa si muove (banda larga, interventi sulla viabilità statale); scarse sono le possibilità di esercitare pressioni efficaci per le infrastrutture di rilevanza sovralocale ma importante sarà anche realizzare le infrastrutture minori e riqualificare quelle esistenti (es. viabilità delle aree industriali) .

Di contro la massima attenzione, la massima disponibilità, nella logica di interlocuzione sopra richiamata, porremo nel favorire e nel rimuovere ostacoli alla nascita di nuove iniziative economiche e allo sviluppo di quelle esistenti, agendo sulle leve del governo del territorio, fatti salvi i valori “statutari” (consumo di suolo, ambiente, paesaggio).

Servizi

Siamo impegnati nel dare a questi servizi, dove esiste una presenza ed un ruolo del Comune (CREA-ITS), una nuova mission e un nuovo modello di governance non tanto per far sì che i medesimi siano economicamente sostenibili, ma acquisiscano un ruolo di effettivo “service” a favore del tessuto economico della zona. Ci stiamo riuscendo con l'ITS; altrettanto dobbiamo fare con il CREA.

Non sono estranee a questo capitolo la formazione scolastica professionalizzante, l'offerta di strutture per start up (vedi l'intervento già eseguito al Palazzone) e per coworking, la collaborazione per creare reti e servizi a favore della mobilità elettrica.

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

La crisi che investe il settore commerciale può meglio definirsi come rivoluzione del modo con cui il consumatore si approvvigiona dei beni anche di uso quotidiano. La concorrenza è ormai globale e l'esercizio di vicinato a Colle di Val d'Elsa e comunque le attività di prossimità, come nel resto del mondo devono reinventarsi in genere, qualificandosi, specializzandosi ed innovandosi. Non deve ingannare la maggiore frequentazione di un luogo che spesso può costituire una sorta di medicina del dolore ma non risolutiva in quanto anche i luoghi più frequentati soffrono comunque crisi di produttività e di margine.

Per il commercio di vicinato e le attività di prossimità occorre svolgere un ruolo di sostegno nei confronti degli operatori finalizzato anche ad offrire una consulenza specifica, a loro utile per lo sviluppo delle loro attività: questo ruolo potrebbe essere nuovamente svolto dal “comitato di coordinamento del centro commerciale naturale” da cui è derivato il centro commerciale naturale Colgirandola, a cui partecipano anche le associazioni di categoria che in questo obiettivo possono svolgere un ruolo di primo piano. Naturalmente il ruolo del centro commerciale ha poi come principale secondo obiettivo quello di creare il sistema delle attività del centro, elaborando e realizzando azioni positive e condivise, non solo (ma anche) in termini di eventi e manifestazioni commerciali.

Le novità normative nazionali e regionali hanno creato un quadro giuridico ancora non ben definito e incerto che si coordina male con la sempre presente esigenza di semplificazione. Quindi sarà cura dell'amministrazione adeguare la pianificazione di livello comunale alle novità giuridiche

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche; nello specifico il servizio SUAP ed il servizio pubbliche affissioni.

Finalità da conseguire

Si intendono qui indicare succintamente alcune linee di azione:

- interventi volti a sviluppare il servizio SUAP in un ruolo di coordinatore per la standardizzazione e semplificazione delle procedure abilitative;
- revisione della pianificazione e della regolamentazione di livello comunale (adeguamento del piano del commercio sia in sede fissa che su area pubblica)
- revisione del piano generale degli impianti pubblicitari (in un modo coordinato e combinato con il piano della comunicazione dell'amministrazione ma con attenzione anche alla semplice indicazione);

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	150.330,34	169.130,25	160.811,00	161.859,95	166.157,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	150.330,34	169.130,25	160.811,00	161.859,95	166.157,16
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	5000	500,00	1.000,00	5.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	3.496,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	146.834,34	165.130,25	156.811,00	157.359,95	157.657,16
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	150.330,34	169.130,25	160.811,00	161.859,95	166.157,16

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:

01: Fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

In materia di fonte energetiche ci preme ricordare l'impegno per sostenere l'attivazione di programmi legati all'utilizzo della risorsa idrica canalizzata dal sistema delle gore.

Di seguito si riportano per la Missione 17 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

Sottolineiamo come il notevole incremento della spesa 2019 riferito alla Missione 17 sia dovuto al cambiamento della gestione dell'impianto termico del complesso natatorio presente presso la Piscina Olimpia. La gestione dell'impianto termico (luce- gas) è stato fino a poco tempo fa gestito dalla società Intesa spa alla quale gli era stato affidato il servizio, ad oggi il servizio è rientrato in gestione diretta.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	20.000	386.285,00	80.000	80.000	80.000
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	20.000	386.285,00	80.000	80.000	80.000
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	20.000	386.285,00	80.000	80.000	80.000
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000	386.285,00	80.000	80.000	80.000

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:

01: Fondo di riserva

02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

03: Altri fondi

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il fondo di riserva determinato nel triennio è in misura congrua.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il comma 882 dell'art. 1 della legge 27.12.2017, n. 205, nel modificare il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede che deve essere stanziata nel bilancio di previsione una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel FCDDE, nel 2018 pari almeno al 75 per cento, nel 2019, pari almeno all'85 per cento, nel 2020 pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. A consuntivo, invece, va valutata la congruità del fondo, utilizzando la media quinquennale delle riscossioni in conto residui delle entrate

rilevanti a preventivo ed applicando il complemento a cento allo stock di residui attivi conservanti in bilancio.

A differenza degli anni precedenti in cui l'ammontare del fondo, già in fase preventiva, è stato determinato nella misura del 100%, stante le problematiche di bilancio rilevate nella SeS, per il triennio 2020-2022 l'accantonamento al fondo e nella misura di: 88% (minimo 85%) per l'anno 2019, 95% per l'anno 2020 e 100% per l'anno 2021 e 2022.

Programma 03 Altri fondi

Descrizione del programma

Dall'esercizio 2017, già in fase preventiva, viene previsto un fondo rischi per potenziali perdite enti e società partecipate.

Nell'esercizio 2019 tale previsione è particolarmente rilevante ed è da leggere in combinazione con l'analogo fondo e il fondo rischi accantonati in sede di consuntivo 2017 e non liberati.

Di seguito si riportano per la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	1.941.335,73	2.008.734,00	1.981.422,88	1.915.194,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	1.941.335,73	2.008.734,00	1.981.422,88	1.915.194,62
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	106.656,73	96.879,00	91.271,88	101.689,62
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	1.684.164,00	1.846.318,00	1.866.614,00	1.789.968,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	150.515,00	65.537,00	23.537,00	23.537,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	1.941.335,73	2.008.734,00	1.981.422,88	1.915.194,62

Missione 50 – Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

In via generale l'azione dell'ente sarà rivolta al contenimento dei costi del servizio. Tuttavia, a partire dal 2021 sarà valutata attentamente la possibilità di ricorrere a nuovo indebitamento per il finanziamento di opere pubbliche strategiche

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla

base del piano di ammortamento

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Di seguito si riportano per la Missione 50 "Debito pubblico" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	536.164,34	475.105,00	404.235,00	359.680,00	326.985,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.275.904,55	1.083.017,00	1.023.472,00	786.985,00	636.917,00
TOTALE Spese Missione	1.812.068,89	1.558.122,00	1.427.707,00	1.146.665,00	963.902,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	536.164,34	475.105,00	404.235,00	359.680,00	326.985,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.275.904,55	1.083.017,00	1.023.472,00	786.985,00	636.917,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.812.068,89	1.558.122,00	1.427.707,00	1.146.665,00	963.902,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:

01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa eventualmente erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita. Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

Di seguito si riportano per la Missione 60 "Anticipazione finanziaria" le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE Spese Missione	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:

01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Di seguito si riportano per la Missione 99 “Servizi per conto terzi” le risorse assegnate nel triennio 2020-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi					
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018 (dati a consuntivo - Impegni)	2019 - Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139 del 29.11.2019	2020	2021	2022
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.837.045,49	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE Spese Missione	1.837.045,49	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018		2020	2021	2022
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.837.045,49	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00

Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.837.045,49	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale delle opere pubbliche;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma delle razionalizzazioni.

6.1 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Inquadramento normativo.

Ai sensi dell'art. 39 della legge 27/12/1997 n. 449, si stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Anche l'art. 91 TUEL, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'art. 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica.

L'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e smi.

L'art. 3 comma 10 bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, prescrive il rispetto degli adempimenti in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dallo stesso articolo, nonché dal comma 4-bis dell'art. 11 del medesimo decreto, da certificare, a cura dei revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio di previsione dell'ente.

L'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, pone vincoli in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio", come previsto dalla Legge di Stabilità 2016). L'articolo 1, comma 762 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità 2016), che tenuto conto dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, interviene a precisare che le norme relative al contenimento della spesa di personale che presuppongono il rispetto del patto di stabilità interno si intendono ora riferite al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Il secondo comma dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità

e qualità dei servizi ai cittadini, prevede che l'Amministrazione comunale adotta il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso d.lgs. n. 165/2001.

La Sezione operativa del documento di programmazione, secondo il principio contabile applicato di cui al punto 4.1.8.2, allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel suo contenuto minimo, comprende, quale documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche, tra gli altri atti, la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge.

Le analisi.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale, l'Amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, dello stesso d.lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Nell'analisi dei fabbisogni si tiene conto degli indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, assegnate con le linee guida emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 maggio 2018, registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e definitivamente pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, con entrata in vigore da detta pubblicazione. Sicché se non si provvede all'adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché in coerenza con le linee di indirizzo sopra emanate, non possono assumere nuovo personale.

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, l'Amministrazione adotta il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del d.lgs. n. 165/2001.

Secondo l'interpretazione data dalle linee guida, «il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- *quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;*
- *qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.».*

Il Ministro della pubblica amministrazione precisa, con le linee guida, che l'analisi dei fabbisogni si basano:

- a) *su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);*
- b) *su fabbisogni standard definiti a livello di funzioni omogenee (più adatta ad amministrazioni che non operano su un territorio);*
- c) *predittive sulle cessazioni di personale.*

Pertanto, in sede di elaborazione del piano di fabbisogni, i profili quantitativi e qualitativi devono convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane.

Nella precedente disciplina, il termine dotazione organica, veniva considerata in una dimensione statica e rigida, da cui si partiva per definire la programmazione del fabbisogno del personale, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni. Tant'è che le scelte sulle assunzioni erano condizionate alla presenza in dotazione organica. Con la nuova formulazione, si rende necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, così da formalizzare con gli atti previsti dall'ordinamento. Le assunzioni per le professionalità da acquisire sono modulate sulla base delle facoltà assunzionali vigenti o dei previsti tetti di spesa e deve essere verificato se esistono margini di rimodulazione della dotazione organica, nel rispetto del limite finanziario massimo della "dotazione" di spesa potenziale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, quinto periodo, del D.L. n. 90/2019, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come modificato dall'art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. È altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015).

La ricerca delle professionalità deve essere meglio rispondente alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

A decorrere dal 2019 sono cessate le limitazioni previste per gli anni 2017 e 2018 e sarà possibile effettuare nuove assunzioni a tempo indeterminato utilizzando il 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente (articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014). Inoltre, l'art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, inserito dall'art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, prevede che per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

Con successivo decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, all'art. 33, secondo comma, si dispone che a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. In ogni caso, fino alla data che sarà definita in sede di decreto attuativo mantengono vigore le attuali regole sulla quantificazione della capacità assunzionale (ANCI – Prima nota di lettura al DL 30 aprile 2019, n. 34).

Inoltre, l'articolo 22, comma 15 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, prevede che le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Qualora l'Ente si trovasse scoperto di uno o più unità rispetto alla quota di riserva prevista per gli appartenenti alle categorie protette, di cui all'art. 18 comma 2 della citata legge n. 68/1999, è tenuto a procedere all'assunzione di tali unità ai fini del ripristino della quota d'obbligo (differenza tra la quota di riserva ed il numero di categorie protette già in servizio), in deroga ai vigenti divieti di nuove assunzioni, anche nel caso di situazione di soprannumerarietà, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D. L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013.

Ai fini dell'approvazione del piano triennale del fabbisogno, nell'Ente sono state svolte le verifiche in merito all'approvazione del piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità, del piano delle

performance, del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato (anno precedente) ed all'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti.

Nell'ambito del piano dei fabbisogni del personale, l'Amministrazione cura, altresì, l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2 dello stesso d.lgs. n. 165/2001 ed inoltre procede alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Verifica delle eccedenze di personale.

Qualora dal piano triennale dei fabbisogni di personale, siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), sussiste l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, occorre procedere alla ricognizione del personale in esubero.

La verifica delle condizioni di eccedenza del personale è stata compiuta dai singoli responsabili, in modo analitico per ogni singola articolazione organizzativa, in relazione ai servizi svolti ed alle attività assegnate ad ogni dipendente in servizio, in sede di conferenza dei servizi svoltasi in data 05/11/2019 e stante la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, si è rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Le azioni.

Il presente piano triennale è fondato sul pieno utilizzo delle capacità assunzionali.

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a **€ 3.581.971**.

Cosicché l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2020 può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2015-2016-2017-2018-2019, pari ad € 170.053,62. Dalle risultanze della relazione redatta dal Responsabile dell'Area 2 "Servizi culturali, pubblica istruzione, risorse umane", allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A", i margini assunzionali riferiti agli anni 2020-2022 ammontano complessivamente a **€ 220.746,17**, comprensivi dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2015-2016-2017-2018-2019. Pertanto, si prevedono per il triennio 2020-2021-2022, nel rispetto dei predetti vincoli, le assunzioni a tempo indeterminato specificate nel seguente piano triennale del fabbisogno di personale, che comportano una spesa complessiva, in termini di capacità assunzionale, pari ad **€ 216.296,17**.

In definitiva, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente PTFP, considerando le componenti di spesa incluse ed escluse previste per il calcolo del limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., sono pari a **€ 3.334.724** per l'anno 2020, a **€ 3.321.348** per l'anno 2021 ed a **3.321.348** per l'anno 2022 e comprendono le spese relative a:

- personale in servizio a tempo indeterminato a tempo pieno e part-time;
- personale in comando in entrata;
- lavoro flessibile (nei limiti dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010);
- nuove assunzioni (nei limiti delle facoltà assunzionali a legislazione vigente);
- assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (per quanto escluse dalle limitazioni);
- nuove assunzioni per mobilità;
- altre modalità di acquisizione temporanea di personale (comando, distacco etc).

Pertanto, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP per l'anno 2020 sono inferiori rispetto alla spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui al citato art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (pari a **€ 3.581.971**).

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020 - 2022**ANNO 2020****CATEGORIA PERSONALE NON DIRIGENZIALE****ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
D1	1	Istruttore direttivo amministrativo	Concorso pubblico	Assunzione già prevista nel PTFP 2019-2021 - procedura avviata anno 2018
C	1	Istruttore – area tecnica	Mobilità obbligatoria art. 34 bis Concorso pubblico	Assunzione già prevista nel PTFP 2019-2021
B3 – (ex V q.f.)	Incremento 12 ore/sett.	Collaboratore – autista scuolabus	Aumento orario da p.t. 66.67% a full time 36 ore settimanali di personale già in servizio	Assunzione già prevista nel PTFP 2019-2021
B3	1	Collaboratore amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, concorso pubblico	Riserva categorie protette art. 1 Legge n.68/1999 a copertura quota d'obbligo - Assunzione già prevista nel PTFP 2019-2021
C	1	Istruttore di vigilanza	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	Variazione già prevista nel PTFP 2019-2021
C	1	Istruttore di vigilanza	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
B3	1	Collaboratore amministrativo servizio turismo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
B3	1	Collaboratore amministrativo servizio anagrafe	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, scorrimento graduatoria concorso pubblico	
C	1	Istruttore amministrativo servizio istruzione	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
D	1	Istr. direttivo ingegnere – area tecnica	Mobilità obbligatoria art. 34 bis Concorso pubblico	
D	1	Istr. direttivo ecologo	Aumento orario da 30 a 36 ore settimanali di personale già in servizio	

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Cosicché prima dell'attivazione di ciascuna procedura sarà verificato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	n. 1 full time per massimo 8 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 2/3 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio.

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.

ANNO 2021

CATEGORIE PERSONALE NON DIRIGENZIALE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	n. 1 full time per massimo 2 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	
D1	n. 1 contratto ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 267/2000	Istruttore direttivo – portavoce del Sindaco	Staff del Sindaco	

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 2/3 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio.

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.

ANNO 2022**CATEGORIE PERSONALE NON DIRIGENZIALE****ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	n. 1 full time per massimo 2 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	
D1	n. 1 contratto ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 267/2000	Istruttore direttivo – portavoce del Sindaco	Staff del Sindaco	

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 2/3 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio.

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE NEL TRIENNIO 2020/2022						
Descrizione immobile da alienare	Riferimenti catastali	Destinazione attuale	Destinazione futura	2020	2021	2022
Alienazione diritto si superfici aree PEEP e box Bacio	-			€20.000	€20.000	€0,00
Alienazione locali via delle Romite	Foglio 99 P.IIa 1558 Subb. 21,22,29	Residenza	Residenza	€0,00	€50.000	€0,00
Alienazione immobile ex Azienda Speciale Multiservizi	Foglio 99 P.IIa 1534 Sub. 8	Residenza	Residenza	€150.000	€ 0,00	€0,00
Area ex depuratore San Marziale	Foglio 53 P.IIa 204 (parte)	Servizi tecnici	Attività produttive	€ 0,00	€80.000	€0,00
Scuola di Borgatello	Foglio 6 P.IIa139	Servizi scolastici	Residenza	€ 0,00	€ 0,00	€500.000
	Foglio 6 P.IIe 344,347					
	Foglio 12 P.IIa 363					
Locali presso il circolo " Il Torrione"	Foglio 15 P.IIa 177	Servizi sociali e ricreativi	Attività commerciali	€0,00	€355.000	€0,00
Castel S. Gimignano ex scuola	Foglio 21 P.IIa 88	Servizi scolastici	Residenza	€0,00	€0,00	€0,00
Immobile Via Usimbardi (per intero o porzione)	Foglio 10 P.IIe 308,311	Residenza e servizi	Residenza e servizi	€ 0,00	€ 250.000	€ 0,00
Beni immobili patrimoniali	-	-	-	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Beni cimiteriali	-	-	-	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE				€173.000	€403.000	€503.000

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il presente programma, che viene redatto secondo gli schemi del vigente DM 14/2018, è stato approvato con delibera di Giunta n. 160 del 15/10/2019.

ALLEGATO I - SCHEDA A PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
	arco temporale di validità del programma			
	disponibilità finanziaria			importo totale
	1 anno	2 anno	3 anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (sono ricompresi contributi regionali)	162.766,66	162.766,66	162.766,66	488.299,98
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.001.000,00	1.231.000,00	1.331.000,00	3.563.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti trasferimenti di immobili ex art 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	173.000,00	403.000,00	503.000,00	1.079.000,00
Totali	1.336.766,66	1.796.766,66	1.996.766,66	5.130.299,98

NOTA:

- 1) L'importo è comprensivo di opere di manutenzioni varie pari ad € 172.000,00.
- 2) All'importo totale sopra riportato va aggiunto € 17.300,00 per l'anno 2020 - € 40.300,00 per l'anno 2021 ed € 50.300,00 per l'anno 2021 destinate a spese per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 comma 5 L. 125/2015 (10% delle alienazioni).

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma Geom. Gianni Cesari

ALLEGATO I - SCHEDA B PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo dei lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento dei lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione e di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma Geom. Gianni Cesari

ALLEGATO I - SCHEDA C PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma Geom. Gianni Cesari

ALLEGATO I - SCHEDA D PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codi ce CUP (3)	Annualit à nella quale si prevede di dare avvio alla procedu ra di affidam ento	Respons abile del procedim ento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro comple sso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipolo gia	Settore e sottoset tore interven to	Descrizi one dell'interv ento	Livello di priorit à (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Interven to aggiunt o o variato a seguito di modific a progra mma (12)
							Re g	Pr ov	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo compless ivo (9)	Valore degli eventual i immobili di cui alla scheda C collegati all'interv ento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziame nto derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Impo rto	Tipolo gia	
numero intervento CUI	testo	codic e	data (anno)	testo	si/no	si/no	co d	co d	cod	codice	Tabell a D.1	Tabella D.2	testo	Tabell a D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valor e	Tabell a D.4	Tabella D.5
00134520527_2020_00001	ED_01-20		2020	Cesari	si	si	9	52	C847	ITI20	03_01	05_08_99	Nuova cucina centralizza ta a servizio delle scuole	2	160.000,00	710.000,00			870.000,00		Settembre_2021		6	
00134520527_2020_00002	ED_02-20		2020	Cesari	si	no	9	52	C847	ITI20	03_55	05_08_081	Impianto antincendi o Museo del Cristallo - Water-Mist	1	140.000,00				140.000,00		Ottobre_2020		6	
00134520527_2020_00003	ED_03-20		2021	Anastasi	si	si	9	52	C847	ITI20	03_03	05_08_086	Adegua mento sismico - Salvetti - lotto 3	3			150.000,00	700.000,00	850.000,00		Dicembre_2023		6	
00134520527_2020_00004	ED_04-20		2020	Cesari	si	si	9	52	C847	ITI20	03_01	05_08_086	Realizzazi one nuova mensa scolastica Salvetti	3									6	
00134520527_2020_00005	ED_05-20		2022	Anastasi	si	si	9	52	C847	ITI20	03_03	05_08_081 e 05_33_004	Realizzazi one nuova biblioteca e altri uffici	3			200.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00		Marzo_2024		6	
00134520527_2020_00006	ED_06-20		2020	Anastasi	si	no	9	52	C847	ITI20	03_01	05_99_096	Realizzazi one nuovi loculi e ossarini nel cimitero di Colle Bassa	1	140.000,00				140.000,00		Dicembre_2020		6	

00134520527_2020_00007	ED_07-20		2020	Anastasi	si	no	9	52	C847	ITI20	03_01	05_99_096	Realizzazioni nuovi loculi e ossarini nel cimitero dei Castellini	1		200.000,00		200.000,00	Dicembre_2021		6		
00134520527_2020_00008	ED_08-20		2021	Anastasi	si	si	9	52	C847	ITI20	03_07	05_08_086	Adeguamento sismico ed antincendio scuola S. Andrea	Settembre			200.000,00	633.600,00	833.600,00	Dicembre_2023		6	
00134520527_2020_00009	ED_09-20		2022	Anastasi	si	si	9	52	C847	ITI20	03_07	05_08_086	Adeguamento sismico ed antincendio scuola primaria Buonriposo	2			145.000	830.000	975.000	Dicembre_2023		6	
00134520527_2020_00013	ST_01-20		2020	Anastasi	si	no	9	52	C847	ITI20	03_07	01_01_013	Manutenzione per asfaltature	1	140.000			140.000	Novembre_2020		6		
00134520527_2020_00014	ST_02-20		2021	Anastasi	si	si	9	52	C847	ITI20	03_01	01_01_999	Realizzazione nuova rotatoria Le Grazie	3			150.000	450.000	600.000	Giugno_2023		6	
00134520527_2020_00015	ST_03-20		2020	Anastasi	si	no	9	52	C847	ITI20	03_01	01_01_999	Realizzazione nuovo parcheggio Querciolaia	2			110.000		110.000	Settembre_2020		6	
00134520527_2020_00016	ST_04-20		2020	Cesari	si	si	9	52	C847	ITI20	03_01	01_01_999	PIU- Nuovo accesso parcheggio multipiano	1	550.000	420.000		970.000	Dicembre_2020		6		
00134520527_2020_00017	ST_05-20		2021	Anastasi	si	no	9	52	C847	ITI20	03_01	01_01_999	Pista ciclabile Campiglia le Grazie e marciapiede Borgatello	3			170.000	280.000	450.000,00	Dicembre_2023		6	
00134520527_2020_00019	IS_01-20		2021	Anastasi	si	si	9	52	C847	ITI20	03_01	03_06_001	Adeguamento impianto di cogenerazione piscina Olimpia	2			148.000	202.000	350.000	Dicembre_2023		6	
00134520527_2020_00020	IS_02-20		2021	Anastasi	si	si	9	52	C847	ITI20	03_01	03_06_001	Adeguamento energetico piscina Olimpia	2			150.000	350.000	500.000	Dicembre_2023		6	
									TOTALE							1.130.000,00	1.330.000,00	1.423.000,00	5.245.600,00	9.128.600,00			

Il referente del programma Geom. Gianni Cesari

ALLEGATO I -SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00134520527_2020_0001		Nuova cucina centralizzata a servizio delle scuole	Cesari	160.000,00	870.000,00	MIS	2	si	si	3	0000158329	Comune di Colle di Val d'Elsa	
00134520527_2020_0002		Impianto antincendio Museo del Cristallo - Water-Mist	Cesari	140.000,00	140.000,00	AND	1	si	si	4	0000158329	Comune di Colle di Val d'Elsa	
00134520527_2020_0006		Realizzazione nuovi loculi e ossarini nel cimitero di Colle Bassa	Anastasi	140.000,00	230.000,00	MIS	1	si	si	3	0000158329	Comune di Colle di Val d'Elsa	
00134520527_2020_0013		Manutenzione per asfaltature	Anastasi	140.000,00	160.000,00	MIS	1	si	si	3	0000158329	Comune di Colle di Val d'Elsa	
00134520527_2020_0016		PIU- Nuovo accesso parcheggio multipiano	Cesari	550.000,00	970.000,00	MIS	1			3	0000158329	Comune di Colle di Val d'Elsa	

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

codice unico intervento CUI	CUP	descrizione dell'intervento	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
--------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma Geom. Gianni Cesari

6.4 IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Redatto sulla base degli schemi di cui al DM 14/2018

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	disponibilità finanziarie		importo totale
	primo anno	secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitale privati	-	-	-
stanziamenti di bilancio	1.301.800,00	1.171.468,00	2.473.268,00
finanziamenti acquisiti ai sensi dell'art 3 del decreto legge 31 ottobre 1990 n. 310	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art 191 D. Lgs 50/2016	-	-	-
altro	-	-	-
totale	1.301.800,00	1.171.468,00	2.473.268,00

Il referente del programma

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021																	
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																	
NUMERO intervent o CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procediment o (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO	
																Primo anno	Secondo anno
	00134520527	2020	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	98380000-0	SPESE PER IL SERVIZIO DI CANILE		LUCCI	2		25.000	25.000
	00134520527	2018	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	65300000-6	SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA		CESARI	1		522.000	420.000
	00134520527	2018	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	65200000-5	SPESE PER LA FORNITURA DEL GAS		CESARI	1		280.000	180.000
	00134520527	2019	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	32552100-8	SPESE PER LA TELEFONIA FISSA		CESARI			50.000	51.000
	00134520527	2018	2020	NO	NO	NO	NO		fornitura	09132000-3 09134100-8	ACQUISTO CARBURANTE AUTOMEZZI COMUNALI		CESARI	1		58.000	60.000
	00134520527	2020	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	92610000-0	SPESE GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO PALAZZETTO		CESARI	3		46.800	46.800
	00134520527	2020	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	92610000-0	SPESE GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO STADIO		CESARI	3		48.500	48.500
	00134520527	2020	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	92610000-0	SPESE GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO PISCINA		CESARI	3		139.500	139.500
	00134520527	2020	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	71322000-1	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE		CESARI			112.000	100.000
	00134520527	2018	2021	NO	NO	NO	NO		servizi	48900000-7	SPESE DI FUNZIONAMENTO C.E.D. - manutenzione software		FACCHIELLI			-	55.000
	00134520527	2020	2021	NO	NO	NO	NO		servizi	92512000-3	OUTSOURCING DI CUSTODIA, CONSERVAZIONE E GESTIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO DEL COMUNE		FACCHIELLI			-	24.000
	00134520527	2020	2020	NO	NO	NO	NO		servizi	66600000-6	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE		FRANCHINI	5		20.000	40.000
	00134520527	2020	2021	NO	NO	NO	NO		servizi	64121100-1 79800000-2	SERVIZI DI STAMPA, IMBUSTAMENTO E POSTALIZZAZIONE			3		-	30.119
																1.301.800	1.171.468

Il referente del programma

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE
E SERVIZI 2019/2020 DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL
PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

[illegible]

6.5 IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI

PIANO TRIENNALE 2020 - 2022 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,

INDICE
PREMESSA NORMATIVA
1. ESAME DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI
1.1. Spese di telefonia mobile
1.2. Spese servizio notifica atti mediante posta elettronica certificata
1.3. Spese servizio postale
2. RAZIONALIZZAZIONE SPESE GESTIONE E CONDUZIONE DI IMMOBILI
3. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI
3.1. Costi della politica: Indennità di missione
3.2. Struttura amministrativa

PREMESSA NORMATIVA

Ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), articolo 2, commi 594 e seguenti si provvede all'adozione **del Piano Triennale 2020-2022 per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.**

Come è noto la norma in questione prescrive che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.LGS. n. 165/2001, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture adottino Piani Triennali per individuare misure finalizzate alla **razionalizzazione** dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'obiettivo del Piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici, relativo alle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Nel Comune di Colle di Val D'Elsa è stato intrapreso da anni un percorso di razionalizzazione delle dotazioni strumentali dei propri uffici comunali.

In tale prospettiva, viene seguito uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

L'art. 16, comma 4 del D.L. 6.11.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, prevede altresì che le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.LGS. n. 165/2001 possano adottare Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 sono state fornite indicazioni per la eventuale destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni.

Le economie conseguite sono utilizzabili solo se si accerti a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

Il Piano triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione della spesa si inserisce nel Documento Unico di Programmazione, quale strumento ulteriore relativo all'attività istituzionale dell'Ente.

1. ESAME DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

L'utilizzo di nuove tecnologie è di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita sia sociale che economica, soprattutto negli enti locali di piccola e media dimensione, caratterizzati da frammentazione organizzativa e da rigidità di bilancio, che difficilmente permettono di far fronte, agevolmente, all'aumento di funzioni e alla sempre maggiore richiesta di qualità da parte dei cittadini.

La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

In tale contesto il comma 512, articolo 1, della legge **28/12/2015 n. 208** (Legge di stabilità 2016), prevede che *al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche [.....] provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. [...]*”.

L'esigenza di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisiti di beni e servizi informatici e di connettività, temperata con la necessità e l'urgenza, esigenze funzionali dirette ad assicurare la continuità dei servizi, richiede compiutamente un'analisi più accurata e ponderata sulle acquisizioni dei beni e servizi informatici e di connettività utilizzati dall'Ente, nell'ottica di ottenere livelli adeguati di ottimizzazione e razionalizzazione. A tal fine, in attesa che Consip SpA programmi gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, sulla base di analisi delle informazioni in suo possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica e proponga iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa, sarà possibile disporre approvvigionamenti, in modalità autonoma, previa autorizzazione del segretario generale, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento dei rinnovi degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del precedente Piano 2019-2021 il cui conseguimento dovrà essere rendicontato entro il 31 maggio.

=====

1.1. SPESE TELEFONIA MOBILE E FISSA

Il processo di razionalizzazione e revisione del numero dei telefoni cellulari e dei relativi contratti, dati in dotazione agli amministratori ed ai dipendenti comunali, iniziato nel 2014 e conclusosi nel 2016 ha determinato una significativa riduzione (a circa un terzo) degli apparecchi ed una notevole economia di spesa.

Meritevole di qualche attenzione è altresì la verifica delle possibilità di ridurre, mediante innovazioni strumentali, la spesa per telefonia fissa.

1.1. SPESE SERVIZIO NOTIFICA ATTI MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'Ufficio di Polizia Municipale ha adottato da tempo le nuove procedure di notifica a mezzo PEC. Successivamente hanno adottato tale procedura anche altri uffici. Le economie sono state rilevanti. Richiamato altresì il decreto Ministero degli interni 18 dicembre 2017, si prevede di estendere ancora tale procedura e conseguire ulteriori economie.

Al fine di potenziare la diffusione dell'utilizzo della posta elettronica certificata nell'ambito delle procedure di notifica, nell'ottica del massimo efficientamento operativo, della riduzione dei costi amministrativi e della tempestiva conoscibilità degli atti da parte del contribuente, come disposto dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la notifica della cartella può essere eseguita, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo risultante dagli elenchi a tal fine previsti dalla legge. Nel caso di imprese individuali o costituite in forma societaria, nonché di professionisti iscritti in albi o elenchi, la notifica avviene esclusivamente con tali modalità, all'indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC).

Per le persone fisiche intestatarie di una casella di posta elettronica certificata, che ne facciano comunque richiesta, la notifica è eseguita esclusivamente con tali modalità all'indirizzo dichiarato all'atto della richiesta stessa, ovvero a quello successivamente comunicato all'Agente della riscossione all'indirizzo di posta elettronica risultante dall'indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni.

1.2. SPESE PER SERVIZIO POSTALE

Dovremmo sperimentare un sistema di invio della posta ordinaria tramite WEB su richiesta dell'utente/contribuente. Il riferimento è quanto avviene da parte delle public utilities e che per quanto riguarda il comune è correlato a tutto quanto classificabile come "bollettazione". L'accesso da parte degli utenti previo registrazione a portali del Comune, come in parte già avviene, può determinare una migliore qualità del servizio e, specie nel medio-lungo periodo, una riduzione dei costi a vantaggio del Comune (in parte ribaltabile sull'utente medesimo) oltre che un incremento dell'efficacia della riscossione.

1.3. RAZIONALIZZAZIONE SPESE GESTIONE E CONDUZIONE DI IMMOBILI

Le misure di razionalizzazione individuabili consistono nella ricerca e adozione di soluzioni idonee a ridurre i costi di gestione e manutenzione.

Nel complesso si può precisare che le attività che saranno sviluppate ai fini della razionalizzazione della spesa nel triennio 2020/2022 saranno le seguenti:

- 1) attuare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, che costituisce altresì allegato al Bilancio di previsione. Il predetto Piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L.24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008), sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e nello stesso tempo che possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione;
- 2) continuare nell'attività di graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di locazione/concessione attivi in essere;
- 4) gestione delle funzioni di cui all'art. 4 della Legge Regione Toscana n. 77 del 3 novembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni "preferibilmente in forma associata, nel rispetto del principio di economicità e dei criteri di efficienza ed efficacia" (art 5 co. 1 LR 77/1998);
- 5) ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati anche attivando sistemi o comunque accorgimenti e dispositivi utili ad una corretta gestione dei consumi.

2. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

Si ricorda che l'[art. 1, comma 1, D.L. 25 gennaio 2010, n. 2](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 26 marzo 2010, n. 42](#), ha modificato ed integrato l'art. 2, commi da 183 a 187 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) in materia di contenimento delle spese degli enti locali disponendo, a tal fine, la graduale riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, comunali e provinciali. Il numero dei consiglieri comunali è ridotto del 20 per cento così come il numero massimo degli assessori comunali è determinato, per ciascun comune, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri del comune, con arrotondamento all'unità superiore.

3.1 INDENNITÀ DI MISSIONE

Per le spese relative alle missioni in ragione delle riduzioni operate dall'articolo 5, comma 9 del d.l. n. 78/2010, secondo i principi costituzionali della valorizzazione ed indipendenza delle autonomie locali, ritenendo ammissibile il rimborso per l'utilizzo del mezzo proprio, con *l'indennizzo pari alla somma che lo stesso avrebbe speso se avesse fatto ricorso ai trasporti pubblici*, si consegue una riduzione strutturale della spesa sostenuta negli anni precedenti.

3.2. STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La razionalizzazione della struttura amministrativa si attuerà secondo le seguenti tipologie:

a- Organizzazione di servizi associati

Le economie di spesa riguarderanno:

- personale specie quello con attribuzione di funzioni dirigenziali;
- servizi specie quelli di natura informatica;
- dotazioni di beni mobili strumentali.

b- Integrazione di servizi tra il Comune e la sua Azienda Speciale, nonché tra l'azienda di servizi alla persona Bottai Lekei ed i consorzi strade vicinali.

Le economie di spesa potranno derivare:

- per quanto riguarda la ASM da un utilizzo congiunto di beni immobili e strumentali, di procedure informatiche specie connesse agli appalti e forniture anche mediante la combinazione con la centrale unica di committenza, da attività di vero e proprio service svolto da personale comunale;
- per quanto riguarda l'Azienda pubblica di servizi alla persona Bottai Lekei mediante attività di service in materia di personale e procedure;
- per quanto riguarda i consorzi (stradali e delle gore), oltre che da razionalizzazione degli stessi (scioglimento parziale), mediante attività di service in materia di personale e procedure.

c- prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali e non espletate a garanzia dei diritti fondamentali, per i quali sono richiesti contributi da parte dell'utente.

	Indice	
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	10
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	15
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	17
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	18
2.3.1	Le Entrate	19
2.3.1.1	Le entrate tributarie	20
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	21
2.3.1.3	Le entrate extratributarie	21
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	22
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	23
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	25
2.3.2	La Spesa	25
2.3.2.1	La spesa per missioni	26
2.3.2.2	La spesa corrente	27
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	29
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	29
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	30
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	32
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	36
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	37
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	37
5.1	Analisi delle Missioni e dei Programmi	37
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	65
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	65
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	73
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	73
6.4	IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI	82
6.5	IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI	85
Allegato "A"	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PER IL TEMPO INDETERMINATO ED IL LAVORO FLESSIBILE DEL PRESENTE PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2020-2022	90

Allegato "A"

**RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA
PER IL TEMPO INDETERMINATO ED IL LAVORO FLESSIBILE
DEL PRESENTE PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
TRIENNIO 2020-2022**

PREMESSE

Il 2° comma dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, prescrive l'obbligo di adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso d.lgs. n. 165/2001.

Si rende necessario approvare il piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022.

A tal fine si ricordano, in via preliminare, le norme che regolano le assunzioni di personale ed in particolare:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l'art. 1, commi 557-557bis -557ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, nel testo vigente come modificato in ultimo con il D.L. n. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nonché con l'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- l'articolo 76 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in materia di spese per il personale degli enti locali, nel testo vigente come modificato in ultimo con il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute nell'artt. 3 e 11;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- la legge 183/2014, cd. job act, ed i relativi decreti attuativi: D. Lgs. n. 80/2015 e n. 81/2015;
- il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160. con particolare riferimento agli artt. 16 e 17;
- il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento all'art. 22 ed all'art. 54-bis;
- il D.L. 113/2018 convertito con modificazioni in legge n. 132/2018;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" con particolare riferimento all'art. 1 commi 360-366;
- il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

Si richiama, inoltre, la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2020-2022 ed in particolare:

- articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, secondo cui a decorrere dall'anno 2019 è possibile effettuare nuove assunzioni a tempo indeterminato utilizzando il 100% della spesa dei cessati;
- art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto

2014, n. 114, inserito dall'art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, secondo cui per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

Inoltre, l'art. 3, comma 5, quinto periodo, del D.L. n. 90/2019, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come modificato dall'art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei **residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente** (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015).

Si ricorda che con successivo decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, all'art. 33, secondo comma, si dispone che a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In ogni caso, fino alla data che sarà definita in sede di decreto attuativo mantengono vigore le attuali regole sulla quantificazione della capacità assunzionale (ANCI – Prima nota di lettura al DL 30 aprile 2019, n. 34).

Si richiamano le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 maggio 2018, registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e definitivamente pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, con entrata in vigore da detta pubblicazione.

Le valutazioni oggetto della presente relazione tengono conto degli aumenti tabellari derivanti dal nuovo CCNL siglato in data 21/05/2018 e dell'IVC spettante a decorrere dal mese di aprile 2019, con particolare riferimento ai conteggi relativi alla capacità assunzionale.

Ai fini del calcolo della capacità assunzionale per il triennio 2020-2022 ed in particolare per i resti assunzionali del quinquennio precedente, si precisa che, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, si considerano revocate le assunzioni previste per l'anno 2019 nel PTFP 2019-2021, precedentemente approvato, le cui procedure non sono state attivate entro il 31/12/2019 e/o non sono state riportate nel presente PTFP 2020-2022; in particolare, è da intendersi revocata l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente area tecnica.

ANNO 2020

Preso atto del piano triennale dei fabbisogni di personale predisposto dalla Giunta Comunale per l'anno 2020 sono previste le seguenti **ASSUNZIONI/VARIAZIONI A TEMPO INDETERMINATO**:

1. **n. 1 Istruttore direttivo amministrativo, cat. D1**
2. **n. 1 Istruttore area tecnica, cat. C**
3. **n. 1 incremento 12 ore settimanali Collaboratore – autista scuolabus, cat. B3**
4. **n. 1 Collaboratore amministrativo, cat. B3 – cat. protette art. 1 L. 68/1999**
5. **n. 2 Istruttori di vigilanza, cat. C**
6. **n. 1 Collaboratore amministrativo servizio turismo, cat. B3**
7. **n. 1 Collaboratore amministrativo servizio anagrafe, cat. B3**
8. **n. 1 Istruttore amministrativo servizio istruzione, cat. C**
9. **n. 1 Istruttore direttivo ingegnere area tecnica cat. D**
10. **n. 1 incremento 6 ore settimanali Istruttore direttivo ecologo, cat. D**

Valutazione spesa di personale ai fini della capacità assunzionale:

1. La spesa relativa all'assunzione di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo, cat. D1 deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa all'assunzione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad **€ 27.548,43** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap.
2. La spesa relativa all'assunzione di n. 1 Istruttore area tecnica, cat. C deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa all'assunzione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad **€ 25.594,23** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap.
3. La spesa relativa all'incremento dell'orario di n. 1 Collaboratore autista scuolabus, cat. B3, corrispondente a 12 ore settimanali (+ 33,33%), con conseguente trasformazione del rapporto di lavoro da part time a full time, deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa alla trasformazione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad **€ 8.085,82** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap;
4. L'assunzione di n. 1 Collaboratore amministrativo, cat. B3 riservata esclusivamente agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge 12/03/1999 n.68, essendo obbligatoria sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, non rientra tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. Si precisa che si procederà a tale assunzione solo a seguito della effettiva scoperta della quota d'obbligo;
5. La spesa relativa all'assunzione di n. 2 Istruttori di vigilanza, cat. C deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa all'assunzione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad **€ 53.410,14** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap;
6. La spesa relativa all'assunzione di n. 1 Collaboratore amministrativo servizio turismo cat. B3 deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa all'assunzione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad **€ 24.257,45** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap;
7. La spesa relativa all'assunzione di n. 1 Collaboratore amministrativo cat. B3 deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa all'assunzione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad **€ 24.257,45** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap;

8. La spesa relativa all'assunzione di n. 1 Istruttore amministrativo servizio istruzione cat. C deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa all'assunzione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad € **25.594,23** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap
9. La spesa relativa all'assunzione di n. 1 Istruttore direttivo ingegnere area tecnica, cat. D1 deve essere finanziata con la capacità assunzionale prevista dalla vigente normativa. La spesa annua relativa all'assunzione in oggetto, ai fini della verifica della capacità assunzionale, è pari ad € **27.548,43** = annui esclusi oneri riflessi ed Irap
10. La dipendente oggetto della variazione è stata originariamente assunta con contratto full time. Il contratto di lavoro è stato trasformato in part time 30 ore settimanali dal 01/10/2003. La dipendente ha chiesto il ripristino del contratto a tempo pieno con decorrenza dal 01/01/2020.
Verificato che l'art. 3, comma 101, della Legge n. 244/2007 ha stabilito che *"per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni"* l'incremento orario in oggetto non può essere considerato nuova assunzione, sia perché non si determina una trasformazione del contratto a tempo pieno, sia perché la dipendente era stata originariamente assunta con contratto full time.
La questione è stata più volte affrontata dalla Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, tra cui: Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Piemonte deliberazione n. 35/2014, Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Campania n. 20/2014/PAR, Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana parere n. 198/2011, Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia parere n. 873/2010, Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna parere n. 8/2012, Corte dei Conti sezione regionale di controllo della Lombardia deliberazione n. 279 del 10 ottobre 2016.
Sulla base di quanto sopra, la variazione in oggetto non rileva ai fini del rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 e smi.
Ne deve, invece, essere tenuto conto ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, stabilito dal comma 557-quater, art. 1 Legge 296/2006, introdotto dal D.L. 90/2014.

Si specifica che per le assunzioni di cui sopra la capacità assunzionale disponibile per l'anno 2020 presenta la necessaria capienza, come da prospetto che segue:

RESTO 2015	€ 0,00	
RESTO 2016	€ 0,00	
RESTO 2017	€ 0,00	
RESTO 2018	€ 0,00	
RESTO 2019	€ 170.053,62	
RESTO QUINQUENNIO PRECEDENTE 2015-2019	€ 170.053,62	€ 170.053,62
RETRIBUZIONI COMPLESSIVE CESSAZIONI ANNO 2019 (già utilizzate)	/	
RETRIBUZIONI COMPLESSIVE CESSAZIONI ANNO 2020	€ 50.692,55	
% TURN OVER (100%)	€ 50.692,55	€ 50.692,55

LIMITE TURN OVER TOTALE PER ASSUNZIONI 2020		€ 220.746,17
ASSUNZIONI PREVISTE ANNO 2020		€ 216.296,17
RESTO 2020		€ 4.450,00

Di cui:

RESTO 2015	€ 0,00
RESTO 2016	€ 0,00
RESTO 2017	€ 0,00
RESTO 2018	€ 0,00
RESTO 2019	€ 0,00
RESTO 2020	€ 4.450,00
TOTALE	€ 4.450,00

in quanto il costo relativo alle assunzioni in oggetto viene coperto per € 170.053,62 dal resto anno 2019 (che si azzerà) e per € 46.242,55 dal resto anno 2020 (resto 2020 € 50.692,55 - € 46.242,55 = residuo € 4.450,00).

Preso atto del programma occupazionale predisposto dalla Giunta Comunale per l'anno 2020 è previsto l'utilizzo dei seguenti lavoratori con **FORME FLESSIBILI**.

Il programma occupazionale per l'anno 2020 prevede le seguenti assunzioni a **TEMPO DETERMINATO**:

- n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C** full time per massimo 8 mesi;
- L'assunzione di n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C full time per 8 mesi comporta una spesa pari ad **€ 16.063,00** esclusi oneri riflessi ed Irap;

Si prevede l'utilizzo di **LAVORATORI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (LSU)**, non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 2/3 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

La spesa annua relativa all'utilizzo di LSU in oggetto è di **€ 3.000,00=** annui esclusi oneri riflessi ed Irap.

È previsto l'utilizzo del seguente **PERSONALE IN COMANDO** da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.
- il costo previsto per tali comandi in entrata è di **€ 31.200,00**.

La Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la deliberazione n. 12/2017 ha espresso l'orientamento secondo cui la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando esula dall'ambito applicativo dell'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente; tale orientamento è stato poi confermato anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Abruzzo, delibera n. 111/2017.

Sulla base di quanto sopra si ritiene di escludere la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando, quantomeno nel caso di personale comandato da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali, dall'ambito applicativo dell'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010

L'utilizzo di lavoratori con forme flessibili (tempo determinato, convenzioni, co.co.co., C.F.L.), per esigenze temporanee o eccezionali, ivi comprese le sostituzioni di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto, e utilizzazione di lavoratori socialmente utili percettori di ammortizzatori sociali a tempo pieno o ad orario ridotto per la realizzazione di particolari progetti è possibile nel rispetto degli stanziamenti assegnati dal PEG e nei limiti della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122 come modificato in ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014, determinata in complessivi € 139.348,18= come risulta dal prospetto che segue:

Riferimento	Tipologia	Spesa 2009	Totale del periodo
Art. 9, co. 28 1^ periodo	- Assunzioni a tempo determinato	41.448,96	53.448,96
	- Convenzioni		
	- Collaborazioni coordinate e continuative	12.000,00	
Art. 9 c. 28 2^ periodo	- Contratti di formazione e lavoro	27.694,22	89.899,22
	- Altri rapporti formativi		
	- Somministrazione di lavoro		
	- LSU	58.205,00	
	- Lavoro accessorio di cui all'art. 70, co. 1, lett. d) del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276		
	TOTALE spesa sostenuta nel 2009		139.348,18
	Limite utilizzo personale flessibile anno 2019		139.348,18

Come risultante da quanto sopra, l'utilizzo di lavoratori con forme flessibili previste per l'anno 2020 comporta una spesa massima complessiva di **euro 50.263,00** (di cui € 16.063,00 per assunzioni a tempo determinato - € 3.000,00 per LSU, € 31.200,00 per personale in comando non da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali,) al netto degli oneri riflessi e, pertanto, risulta contenuta nel limite della spesa dell'anno 2009, che è di € 139.348,18.

ANNO 2021

Preso atto del piano triennale dei fabbisogni di personale predisposto dalla Giunta Comunale, sulla base delle proposte avanzate dai Responsabili di Area, per l'anno 2021 **non sono previste ASSUNZIONI/VARIAZIONI A TEMPO INDETERMINATO.**

È previsto l'utilizzo dei seguenti lavoratori con **FORME FLESSIBILI.**

Il programma occupazionale per l'anno 2021 prevede le seguenti assunzioni a **TEMPO DETERMINATO:**

1. **n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C** full time per massimo 2 mesi;

1. L'assunzione di n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C full time per 2 mesi comporta una spesa pari ad **€ 4.016,00** esclusi oneri riflessi ed Irap;

Si prevede l'utilizzo di **LAVORATORI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (LSU)**, non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 2/3 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

La spesa annua relativa all'utilizzo di LSU in oggetto è di **€ 3.000,00=** annui esclusi oneri riflessi ed Irap.

È previsto l'utilizzo del seguente **PERSONALE IN COMANDO** da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.

il costo previsto per tali comandi in entrata è di **€ 31.200,00** .

Come risultante da quanto sopra, l'utilizzo di lavoratori con forme flessibili previste per l'anno 2021 comporta una spesa massima complessiva di **euro 38.216,00** (di cui € 4.016,00 per assunzioni a tempo determinato, € 3.000,00 per LSU, € 31.200,00 per personale in comando non da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali) al netto degli oneri riflessi e, pertanto, risulta contenuta nel limite della spesa dell'anno 2009, che è di € 139.348,18.

ANNO 2022

Preso atto del piano triennale dei fabbisogni di personale predisposto dalla Giunta Comunale, sulla base delle proposte avanzate dai Responsabili di Area, per l'anno 2022 **non sono previste ASSUNZIONI/VARIAZIONI A TEMPO INDETERMINATO.**

È previsto l'utilizzo dei seguenti lavoratori con **FORME FLESSIBILI.**

Il programma occupazionale per l'anno 2022 prevede le seguenti assunzioni a **TEMPO DETERMINATO:**

1. **n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C** full time per massimo 2 mesi;

1. L'assunzione di n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C full time per 2 mesi comporta una spesa pari ad **€ 4.016,00** esclusi oneri riflessi ed Irap;

Si prevede l'utilizzo di **LAVORATORI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (LSU)**, non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 2/3 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

La spesa annua relativa all'utilizzo di LSU in oggetto è di **€ 3.000,00=** annui esclusi oneri riflessi ed Irap.

È previsto l'utilizzo del seguente **PERSONALE IN COMANDO** da altri Enti:

– n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.

il costo previsto per tali comandi in entrata è di **€ 31.200,00** .

Come risultante da quanto sopra, l'utilizzo di lavoratori con forme flessibili previste per l'anno 2022 comporta una spesa massima complessiva di **euro 38.216,00** (di cui € 4.016,00 per assunzioni a tempo determinato, € 3.000,00 per LSU, € 31.200,00 per personale in comando non da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali) al netto degli oneri riflessi e, pertanto, risulta contenuta nel limite della spesa dell'anno 2009, che è di € 139.348,18.

Alla data odierna, per gli anni 2020, 2021 e 2022 la spesa relativa alle predette assunzioni/trasformazioni è compatibile con il rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come modificato dall'art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, come modificato in ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014, per il lavoro flessibile, come da prospetti allegati.

Per completezza di informazioni, si allegano anche i prospetti per la verifica del rispetto del turn over degli anni 2020 – 2021 – 2022.

Il Responsabile Area 2
Servizi culturali, pubblica istruzione, risorse umane
Dott.ssa Elena Tozzi



**COMUNE DI
COLLE DI VAL
D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 1616/2019**

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI

Parere/visto di regolarità contabile

(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Colle di Val d'Elsa, 16/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1616/2019

OGGETTO:DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022. APPROVAZIONE.

Il Dirigente del Settore Servizi istituzionali, programmazione e controlli esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica**.

Colle di Val d'Elsa, 16/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FACCHIELLI ANTONELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 16/12/2019
N. 193 DEL 16/12/2019

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022. APPROVAZIONE.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 27/01/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. FACCHIELLI ANTONELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)